PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.— due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^5/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 16 Gennaio 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 9864

Ancora viventi sepolti!

Tre salvati a Messina dopo 19 giorni!

MESSINA 15 (N). La notte scorsa fu pessima, ma stamane il cielo era sereno e la giornata si è iniziata bene con un salvataggio miracoloso: in piazza del Purgatorio usciva da un buco, dopo diciannove giorni dal crollo della città, un bambino di nove anni, Francesco Minissale, di Nicolò. Il povero bimbo, tutto tremante e con un fil di voce, fu raccolto dal capitano del 34.o fanteria e portato a bordo del «Savoia». Il ragazzo narrò ch'erano, ancora vive, sotto le macerie, la sorella Giovanna, di anni 20, e la sorellina Natalina, di anni 12. Si recarono subito sul luogo il generale Bertinotti e un drappello di soldati, che operarono il salvataggio delle due sorelle, che furono parimenti trasportate a bordo del «Savoia», ove, piangendo, raccontarono di essersi cibati, in questi diciannove giorni di cipolle, vino, olio ed acqua. I tre superstiti furono ristorati e curati dal capitano medico Manarelli. La madre dei salvati è morta sotto le macerie; il padre si trova in America. Il luogo ove furono salvati i giovani è meta ad un vero pellegrinaggio.

Un salvataggio anche a Reggio

REGGIO 15 (N). Tutti elogiano l'opera della nostra Marina, che ha saputo costruire con febbrile attività alcune solide baracche, nelle quali hanno trovato la loro sede anche la Prefettura, l'ufficio del Tesoro, la Posta e il Telegrafo. Oggi vi si vedono banchi, eretti presso le baracche, per la distribuzione di viveri e di oggetti d'uso comune. Abbondano i prodotti agricoli.

Un altro salvataggio fu operato oggi: una squadra di soldati estrasse dalle macerie una bambina di cinque anni, conservatasi benissimo. Il capitano Angelini del 28.o fanteria, spinto dal desiderio di salvare la bambina, inoltratosi sotto le macerie, per il crollo improvviso di un muro, rimase ferito ad una gamba. Il capitano venne trasportato col treno all'ospedale di Catanzaro.

Il piroscafo «Bayern», ancorato nel porto, ha preso a bordo un certo numero di malati e feriti. La distribuzione di viveri e di indumenti ai superstiti è ogni giorno meglio organizzato. Il tempo si è rimesso al bello, ciò che contribuisce a risollevare gli animi. Riparati i danni alle condutture funziona nuovamente la luce elettrica. Si lavora alacremente allo sgombero delle macerie, e nelle vie principali si nota già un principio di vita e la città perde così via via l'aspetto desolante dei primi giorni, benchè le rinnovate scosse abbiano destato nuove apprensioni nei superstiti. La notte scorsa si avvertirono nuovamente due scosse leggere e una più forte.

Il consiglio militare ha iniziato la procedura contro gli individui arrestati per furto.

PER IL PORTO DI MESSINA

ROMA 15 (N). Oggi è partita per Messina la commissione nominata dal ministro Bertolini, presieduta dal comm. Inglese, per riferire sui provvedimenti da adottare per il ripristino del porto di Messina.

La scelta delle zone abitabili

ROMA 15 (N). Fu istituita una Commissione la quale, tenuto conto della conformazione geologica delle provincie di Messina e di Reggio e delle altre località colpite dal terremoto e dei mutamenti testè avvenuti, indichi le zone più adatte per la ricostruzione degli abitati. La Commissione è composta così: senatore prof. Blaserna, ing. De Cornè, ing. Mazzuoli, ispettore superiore al Ministero, prof. Taramelli, tenente colonnello Caputo, capitano di fregata Marzuoli, prof. Palazzo, prof. Riccò, e prof. Rizzo.

Le cucine popolari viennesi a Catania

VIENNA 15 (N). La «Zeit» ha da Catania: Dopo la partenza del capomedico dott. Charas, la spedizione della Società viennese di salvataggio è diretta dal dott. Rosner. La distribuzione dei cibi si fa giornalmente con grande concorso di gente bisognosa: avvengono frequenti scene emozionanti. Il numero delle razioni è stato aumentato; ora si distribuisce anche carne. Da Vienna furono assegnate telegraficamente al comitato di soccorso di Catania altre 3000 lire.

Per i danneggiati
Un concerto - Le offerte al papa

ROMA 15 (N). Stasera al Corea si diede il concerto promosso dall'Associazione della stampa a beneficio dei danneggiati dal terremoto. Il teatro era tutto venduto. Il concerto è incominciato con l'inno al sole, diretto da Mascagni. Fu suonata poi musica di Beethoven ,Wagner, Mozart, Verdi, Puccini e Sgambati. Il tenore Ansaldo, essendo indisposto, non potè partecipare al concerto ma inviò all'Associazione della stampa 3000 lire da aggiungersi all'introito della serata. Il tenore francese Rousselière si è gentilmente offerto di sostituire il collega cantando un pezzo fuori programma. L'incasso supera le 18 mila lire.

ROMA 15 (N). Oggi le offerte pervenute al papa pro Calabria e Sicilia sommavano a lire 1.192.822.

La squadra triestina di ritorno

ROMA 15 (N). Stasera, col treno per Firenze-Bologna-Venezia, partirono da Roma, per arrivare domani, alle 8 ore di sera a Trieste, i triestini Banelli, Rascovich, Boiti, Mestroni, studente del quinto anno di medicina a Roma, Slataper, dell'Istituto superiore di Firenze e Zadro, operaio, funzionante anche da cuoco della compagnia cui rese servizi preziosi. Lo Slataper si era unito a Firenze al gruppo triestino che insieme ai fiorentini formò la squadra Trieste-Firenze, guidata dal professore Giannettasio.

I triestini, nonostante le molte difficoltà, ritornano dopo una fatica assidua e pietosa di molti giorni, addolorati che i molti ritardi involontari abbiano loro impedito di arrivare a tempo per partecipare all'opera di salvataggio delle vite umane. Tuttavia poterono prestare la loro opera all'estrazione dei cadaveri e alla cura di molti feriti, distribuendo viveri e coperte nei vari paesi percorsi.

Destinati alla Calabria, si accamparono a Lazzaro donde salirono, con undici ore di marcia in montagna, fino a Motta San Giovanni che si diceva completamente dimenticata dalle altre squadre. Vi trovarono invece altri soccorsi, sicchè discesero prestando la loro opera a Reggio, a Montebello, a Melito, a Portosalvo, a Gallina, a San Gregorio, a Gardatto, a Sant'Elia, a Prova Ponte d'Attilio. Nelle varie escursioni raccolsero cinquanta orfani che furono in parte condotti a Firenze, in parte consegnati a Rossano, ove i triestini ebbero accoglienze entusiastiche. La popolazione, dimenticando il proprio dolore, li accolse con clamorose dimostrazioni; il sindaco salutò i fratelli di Trieste con parole commoventi.

La squadra distribuì ovunque tutti i viveri portati, mettendosi essa stessa per vari giorni a razione. I triestini soffersero molto causa le intemperie. A Lazzaro un acquazzone violento strappò di nottetempo la tenda sotto cui riposavano. La loro vita fu piena di privazioni, dormendo come potevano, assistendo continuamente a spettacoli orribili e tragici. Necessariamente dovettero abituarsi a tutto, anche alle cose più ripugnanti.

Ebbero notizia delle insinuazioni di qualche giornale tedesco, che fossero andati in Calabria all'unico scopo di fare un viaggetto gratuito profittando dell'altrui generosità, e contro queste calunnie protestano vivamente. Sostennero di loro tutte le spese di viaggio e di soccorso anche quelli meno agiati, anche gli operai, e compirono così il loro dovere e non altro, ma non ammettono insinuazioni calunniose, che facciano apparire la loro opera sotto una luce falsa ed indegna.

La morte di Stefano Canzio

GENOVA 15 (N). Ad ore 13 la salma di Canzio fu collocata nella camera ardente, parata a nero ed oro; 4 grossi ceri ardono a lato dell'estinto. Tutti gli uffici pubblici e alcuni consolati esposero la bandiera a mezz'asta. Anche molte case private esposero la bandiera abbrunata. Fra i numerosi telegrammi di condoglianza arrivati alla famiglia, notati quelli dei ministri Lacava e Carcano, del vice-ammiraglio Aubry, di donna Francesca, di Clelia e di Ricciotti Garibaldi.

Il re ha telegrafato stamane alla famiglia Canzio così: «Apprendo con dolore la morte repentina di Stefano Canzio. Nella tristezza che mi cagiona la scomparsa del prode seguace di Garibaldi, del geniale, attivissimo presidente del Consorzio del porto di Genova, porgo alla desolata famiglia le mie più sincere condoglianze. - Vittorio Emanuele».

L'on. Tittoni in viaggio

ROMA 15 (N). Il ministro degli esteri on. Tittoni partirà questa sera alle 21.10 per Chiasso.

LE TRATTATIVE DELLA PORTA
con l'Austria-Ungheria e la Serbia

COSTANTINOPOLI 15 (N). Le trattative fra l'ambasciatore a.-u. e la Porta, che erano in vista per sabato, furono riprese già oggi. Nel pomeriggio l'ambasciatore Pallavicini ebbe col granvisir una conferenza durata due ore e mezzo, alla quale intervennero anche i ministri degli esteri e del commercio. Si concretarono singoli punti del protocollo circa l'intesa. Domani le trattaive continueranno.

Secondo l'«Ikdam» l'atteggiamento assunto ora dall'Austria-Ungheria è soddisfacente e dimostra ch'essa è animata di buone intenzioni. Il giornale afferma però che nella questione dell'offerta dei 2½ milioni non fu presa ancora alcuna decisione.

Circa la venuta di Liapceff non si ha alcuna notizia ufficiale. Secondo i giornali turchi il prossimo Consiglio di ministri stabilirà definitivamente la somma che la Bulgaria dovrebbe pagare. A quanto si afferma da parte bulgara la Bulgaria non pagherebbe mai più di 82 milioni di franchi.

La questione cretese
L'esposizione sarà comunicata alle potenze

COSTANTINOPOLI 15 (B). Da fonte di solito attendibile si conferma la notizia recata da un giornale, secondo cui la Porta avrebbe proposto per Creta un'autonomia simile a quella di Samo.

La Porta inviò ieri ai suoi ambasciatori il testo dell'esposizione del granvisir, perchè ne comunichino un sunto alle potenze.

Le speranze dei serbi

BELGRADO 15 (B). Ora che si è sedata la costernazione prodotta dall'intesa fra l'Austria-Ungheria e la Turchia, si rinnovano nei circoli politici le speranze, perchè l'intesa non fu ancora firmata e quindi esiste la possibilità che avvenga un mutamento nelle opinioni. In questi circoli si rileva inoltre che l'Austria-Ungheria e l'Europa non possono contare sul mantenimento della pace se non si tien conto completmente anche delle domande del popolo serbo. La situazione internazionale gravita perciò sempre ancora sulle decisioni della conferenza. Si osserva pure che la rinuncia della Turchia ai suoi diritti di sovranità sulla Bosnia-Erzegovina favorisce anzi in certo qual modo la questione nazionale serba, poichè i serbi bosniaci maomettani si sono persuasi di non poter attendere oramai più alcun aiuto dal sultano e dai maomettani turchi, ma di non poter ottenere la libertà che dalla Serbia e dal Montenegro.

La Bosnia regno autonomo?

PARIGI 15 (N). L'«Echo de Paris» ha da Vienna che in seno al Ministero a.-u. si ventilerebbe il progetto di far proclamare l'imperatore Francesco Giuseppe re della Bosnia per evitare che ai dissensi già esistenti fra l'Austria e l'Ungheria si aggiungesse anche la questione dell'appartenenza delle province annesse.

Ferid pascià prende il largo

COSTANTINOPOLI 15 (B). Il «Servesti» afferma che l'ex granvisir Ferid pascià è partito per l'Europa, perchè prossimamente incomincierà il processo contro i dignitari del vecchio regime, arrestati durante la rivoluzione del luglio scorso. Ferid pascià temerebbe che durante questo processo venissero fatte rivelazioni sugli abusi da lui commessi. Il suo viaggio avrebbe inoltre lo scopo di assicurare la vittoria alla politica dell'Austria-Ungheria e della Germania su quella inglese. Il giornale approfitta dell'occasione per attaccare la politica della Germania e sostenere quella dell'Inghilterra.

La carestia nell'Anatolia
e i provvedimenti del Governo alla Camera turca

COSTANTINOPOLI 15 (N). Nella seduta di ieri della Camera, il ministro degli interni, Hilmi pascià, rispose ad una serie di interpellanze. Rispondendo a quelle sulla carestia nei vilajets dell'Anatolia, egli accennò ai sussidi accordati dal Governo agli agricoltori e ad altri provvedimenti governativi. Nella discussione, singoli oratori rilevarono che gli importi indicati dal ministro non sarebbero stati consegnati nella loro totalità agli agricoltori. Altri oratori si lagnarono della carestia nell'Anatolia, dicendo che molte persone, specialmente ad Erzerum e ad Adana sarebbero morte di fame. Un oratore lamentò le condizioni sfavorevoli degli agricoltori di Giannina, e disse che a Berat regnava la fame.

Hilmi pascià prese nuovamente la parola e disse che tutte queste affermazioni sono esagerate. Il ministro dichiarò che in Turchia nessuno è morto di fame, e annunziò altri provvedimenti del Governo.

Sanguinoso conflitto in Palestina

COSTANTINOPOLI 15 (B). Secondo un dispaccio del «Levante Herald» a Cura presso il Libano scoppiò durante le elezioni un conflitto fra i gendarmi e la popolazione. Parecchie persone, fra cui tre ufficiali, sarebbero state uccise.

Il processo per la congiura panserba in febbraio
L'atto d'accusa

ZAGABRIA 14 (N). Il processo per alto tradimento contro gli affiliati alla congiura panserba, comincerà l'11 febbraio p. v. Gli accusati sono 52, i testi citati 276.

L'atto d'accusa, pubblicato oggi, incolpa gli accusati del crimine di alto tradimento, per aver agito sia direttamente, sia aiutando altri nella loro azione, tendente a staccare i regni di Croazia, Slavonia e Dalmazia, nonchè la Bosnia-Erzegovina, dal nesso unitario dello Stato. L'atto d'accusa rileva specialmente che le Società «Sokol» fondate dagli accusati, raccoglievano denari per istituti serbi, e non avevano affatto lo scopo di addestrare gli affiliati alla ginnastica, ma quello di fare propaganda per l'idea serba. Si osserva inoltre che l'associazione «Slovanski Jug», ch'è in rapporti con i circoli aulici di Belgrado, incominciò tosto dopo la sua fondazione ad organizzare i serbi della Bosnia-Erzegovina e della Croazia-Slavonia in un'associazione detta l'«Organizzazione del partito serbo indipendente». In quell'epoca stessa parecchi ufficiali congiurati serbi intrapresero viaggi in questi paesi, evidentemente con lo scopo di estendere l'organizzazione rivoluzionaria. Al principio del 1907 lo «Slovanski Jug» incominciò pure a lavorare in senso rivoluzionario, e compilò lo statuto provvisorio di un'organizzazione tendente alla liberazione delgli slavi meridionali (sloveni, croati e serbi), ciò che non significa altro se non la creazione di una Grande Serbia, sotto lo scettro dei Karageorgevic. All'atto d'accusa è allegato un articolo dell'organo sociale dello «Slovanski Jug», in cui dopo l'annessione della Bosnia-Erzegovina si incitavano gli slavi meridionali ad unirsi alla Serbia per la guerra contro l'Austria-Ungheria.

I GRANDI PROBLEMI UNGHERESI
Wekerle in udienza

BUDAPEST 15 (N). Oggi ebbe luogo un consiglio dei ministri, che durò quattro ore. Oltre che delle questioni correnti, il consiglio si occupò pure di tutte le grandi questioni politiche attuali, e discusse il programma dei lavori parlamentari. Dopo il consiglio dei ministri, il dott. Wekerle partì per Vienna. Domani egli sarà ricevuto in udienza dal re, cui riferirà sulla situazione. Il dott. Wekerle avrebbe inoltre l'incarico di informarsi dell'atteggiamento della Corona nelle grandi questioni del giorno.

Per quanto riguarda i lavori del Parlamento, consta solamente che la prossima settimana si discuterà la riforma tributaria. Sull'ordine in cui saranno da presentarsi gli altri disegni di legge, e cioè la legge sulle reclute, la riforma elettorale e l'annessione, si discuterà appena dopo il ritorno di Wekerle da Vienna.

Il compromesso militare a. u.
ufficialmente smentito

VIENNA 15 (B). Un giornale di Budapest reca oggi ampie spiegazioni circa un progetto di compromesso nelle questioni militari. Di fronte a queste esposizioni, si afferma da parte militare competente che un compromesso Andrassy-Schönaich non è mai esistito, e che quindi anche i punti principali contenuti in quell'articolo sono totalmente falsi e privi di ogni fondamento nei fatti.

BUDAPEST 15 (U B). Un giornale locale del mattino pubblicò un'esposizione dello stato attuale delle trattative sulle questioni militari e bancaria, asserendo di averla da parte informata.

Da fonte competente si dichiara che quelle indicazioni sono inventate e non rispecchiano che molto inesattamente la situazione.

LA CONGIURA REPUBBLICANA
di Lisbona.
La rivoluzione doveva scoppiare il 31 gennaio

LONDRA 15 (N). Secondo le notizie qui giunte da Lisbona (vedi «Piccolo della sera» di ieri), sarebbe imminentissimo lo scoppio della rivoluzione. Il Governo fa ogni sforzo per soffocare possibilmente in germe il movimento concertato, e di cui è riuscito a scoprire la traccia. Il movimento sarebbe stato scoperto grazie alle indagini fatte recentemente da un giovane ufficiale della guardia a un banchetto nel palazzo reale. La rivoluzione avrebbe dovuto scoppiare fra due settimane, nell'anniversario dell'assassinio di re Carlo e del principe ereditario. Il Governo ha concentrate a Lisbona grandi masse di truppe. Nei circoli repubblicani furono operati moltissimi arresti.

I giornali di Lisbona accennano già da alcuni giorni alla minaccia di imminenti disordini. Il «Seculo» dice che ieri ebbe luogo una conferenza segreta fra il generale Goryao, comandante della guarnigione di Lisbona, il colonnello Lemos, comandante della guardia municipale, e il governatore civile Continko. In seguito a questa conferenza i quartieri repubblicani della città furono sottoposti a severa sorveglianza militare. Nelle caserme, le truppe sono consegnate e pronte a marciare al primo ordine contro i rivoluzionari. Sul Tago sono ancorati parecchi navigli, pronti a sbarcare truppe al primo accenno di disordini. Iersera il Ministero fu chiamato d'urgenza a consiglio. Il consiglio durò parecchie ore; vi si deliberarono delle misure straordinarie per la sicurezza del re.

Gravi conflitti in provincia

LISBONA 15 (N). A Regoa, causa il malcontento della popolazione per la crisi enologica, avvennero disordini. Le truppe, accolte a fucilate, fecero fuoco alla loro volta e ristabilirono l'ordine.

CAMERA FRANCESE
Le interpellanze sul Marocco e la situazione politica generale

PARIGI 15 (N). Camera. All'ordine del giorno sono le interpellanze sul Marocco e i crediti suppletori per le operazioni militari.

Hubert Lucien dice che la Francia commise l'errore di appoggiare Abd el Aziz, ignorando Mulay Hafid. In seguito a questo atteggiamento del Governo, il commercio francese nel Marocco fu nel 1907 in diminuzione, mentre aumentò l'inglese e il germanico.

Si congratula però col Governo per la prova d'energia che ha dato recentemente nella politica europea. La Francia deve portare nel Marocco la civiltà, ma non in forma violenta o presuntuosa. Si deve mostrare fiducia in Mulay Hafid (applausi). Voterà i crediti richiesti.

Jaurès si rallegra col Governo perchè, ad onta degli errori commessi dalla Russia, ha contribuito in modo così felice al ristabilimento della pace nei Balcani ed al conseguimento della recente intesa fra l'Austria-Ungheria e la Turchia. L'oratore dice che la Francia deve seguire nel Marocco una politica chiara e prudente. Siccome il Governo ha riconosciuto il nuovo sultano, esso deve anche facilitargli il compito, non renderglielo più difficile, per cui sarebbe opportuna la completa evacuazione del Marocco. Si occupa poi della proroga dell'occupazione del Marocco orientale, e si richiama a un rapporto del gen. Lyautey, insistendo perchè esso sia comunicato.

Clémenceau: Il Governo non può comunicare tutti i rapporti dei suoi organi (rumori all'Estrema Sinistra).

Pichon: Ci sono dei documenti diplomatici che non si possono pubblicare.

Jaurès, nonostante le assicurazioni di Pichon in contrario, persiste nella sua affermazione che il rapporto di Lyautey contiene il piano per l'occupazione del Marocco orientale, per l'impianto d'una rete ferroviaria e per la penetrazione attraverso quel territorio fino a Mulonia ed anche oltre. Osserva che l'inviato Regnault nel suo rapporto su questi piani ha dichiarato che ciò renderà la Francia sospetta presso Mulay Hafid.

Pichon: Io non conosco questa comunicazione di Regnault, e finchè porterò io la responsabilità come ministro, il rapporto di Lyautey non sarà pubblicato e nemmeno comunicato alla commissione. Tutte le altre informazioni che questa desidererà glie le darò (vivi applausi a Sinistra e al Centro).

Jaurès si rivolge vivacemente alla Camera, poi passa a discutere la situazione politica generale dell'Europa. Dice che la situazione europea, in seguito agli avvenimenti nella penisola balcanica, è incerta. Accentua la necessità che la Francia resti perfettamente libera di fronte al Marocco, affinchè possa in modo efficace adoperarsi per il mantenimento della pace. Rileva l'azione moderatrice della Francia nella crisi d'Oriente, e se ne congratula col ministro Pichon, dicendo essere cosa degna di nota e rallegrante che nella questione balcanica, accanto alla Francia, si è adoperata efficacemente nell'interesse della pace, anche la Germania. Invece la Russia voleva sfruttare le complicazioni nei Balcani, specialmente per ristabilire il suo prestigio, alquanto diminuito, presso i popoli slavi. L'Inghilterra assiste agli avvenimenti in Oriente senza troppa compiacenza. Il linguaggio d'una parte della stampa inglese è molto deplorevole. L'oratore può esprimere questo biasimo con coscienza tanto più tranquilla inquantochè fu sempre partigiano convinto della «entente cordiale». Per dimostrare che non è isolato in questa sua opinione, cita un articolo del deputato Reinach, che non è certo nemico dell'Inghilterra, comparso nel «Temps», e diversi altri articoli di fondo del «Temps», nei quali si biasima aspramente il linguaggio dei giornali inglesi.

La discussnione è quindi rinviata e si toglie la seduta. Prossima seduta lunedì.

Un agente provocatore
nel partito rivoluzionario russo
La sensazionale scoperta del comitato di Parigi

PARIGI 15 (N). In seno al partito rivoluzionario russo, i cui capi - come è noto - vivono a Parigi, è avvenuto un fatto che destò nel partito stesso e in quello dei socialisti rivoluzionari francesi la più viva eccitazione. Si tratta dell'organizzazione che avrebbe commesso quasi tutti gli attentati terroristici degli ultimi anni in Russia. Uno dei capi di quest'organizzazione, l'ingegnere Azeff, doveva giungere in questi giorni a Parigi, chiamato dal comitato centrale a giustificarsi su alcune accuse elevate contro di lui. Egli però non comparve dinanzi al comitato, che l'8 gennaio tenne un'adunanza e pubblica oggi il seguente comunicato: «Il comitato centrale del partito socialista rivoluzionario russo comunica ai compagni che l'affiliato Eugenio Filippovich Azeff, appartenente al partito fin dalla sua fondazione, accusato di essere al servizio della polizia politica russa come agente provocatore, è stato invitato a presentarsi dinanzi al comitato centrale, ma si sottrasse al giudizio».

Azeff era una delle più note personalità del partito. I suoi accusatori sostengono che fin dal 1900 egli percepiva dalla polizia politica russa di Parigi uno stipendio annuo di 37.000 franchi. I primi sospetti contro di lui datano già dal 1906. Gli si attribuisce la preparazione di tutti gli attentati russi, specialmente quelli contro il ministro Plehve e contro il granduca Sergio.

I giornali locali dicono che dell'attività dell'Azeff si occuperà anche la Duma e che si faranno rivelazioni che desteranno la più grande sensazione in tutta l'Europa. Azeff avrebbe avuto la protezione dalla polizia per tutti gli attentati che avesse voluto compiere, eccettuato contro la persona dello czar.

IL DISASTRO MINERARIO DI AIKA
Una tragica lotta in fondo alla miniera

BUDAPEST 15 (N). A quanto consta finora, nella catastrofe mineraria di Aika sono perite settanta persone; 160 operai poterono salvarsi fuggendo per un'altra galleria lunga sette chilometri. La causa della catastrofe fu un corto circuito nella galleria dell'ascensore, che diede fuoco all'involucro di gomma dell'elevatore. Appena scoppiato l'incendio, il capominatore gridò ai minatori che correvano verso questa direzione: «Fuoco, si salvi chi può!».

Un'ottantina di minatori si accalcarono a piedi della galleria d'uscita per precipitarsi nel cassone dell'elevatore. Parecchie persone saltarono nel cassone, ma siccome esso era troppo carico, il filo non poteva funzionare. Allora fra i pericolanti si impegnò una lotta spaventosa. Tre minatori furono spinti fuori del cassone e schiacciati orribilmente fra lo stesso e la parete della galleria. Ciò però a nulla valse, chè anzi così l'ascensore non potè affatto funzionare. Contemporaneamente si guastò il ventilatore, sicchè nel pozzo non poteva più giungere aria fresca. Allora quell'ottantina di minatori che si erano raccolti in fondo fu presa da un terribile panico. Nell'angoscia della morte essi impegnarono una rissa, dilaniandosi a vicenda. Pochi istanti dopo però essi caddero tutti svenuti, causa il fumo che invadeva tutte le gallerie.

Appena a tarda sera si potè iniziare l'opera di salvataggio. Le prime persone che scesero nel pozzo per portare soccorso caddero però svenute in seguito ai gas mefitici. In un tentativo di salvataggio fatto più tardi si estrassero anzitutto venticinque di questi salvatori svenuti. Nel corso della sera di ieri e della mattinata odierna si estrassero complessivamente cinquantacinque cadaveri. Mancano quindici operai, e si perdette ormai la speranza che essi possano essere vivi. I cadaveri ricuperati erano deformati orribilmente.

DILEMMA CRUDELE!

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

(38)

— Perchè? domandò nuovamente Anna, con un'insistenza ansiosa che costrinse Nicola a fermarsi.

— Mi sembra che siasi contenuto in modo piuttosto insolente...

— Che v'importa di ciò? obbiettò Anna, facendo un gesto di impazienza.

— Non sono del vostro parere...

— Non ho fatto io stessa le mie rimostranze?

— Volete privarmi del diritto...

— Ma commettereste una follia! interruppe Anna.

— Vorreste negarmi il diritto di punire l'insolente che ha osato di arrecarvi offese? Io vi amo e non posso tollerare che altri...

— Vi ho detto or ora che il mio cuore non batte per alcuno, vi ho detto che non amo nessuno, come nessun cuore batte per me!...

E la voce di lei suonò dolorosamente ironica.

— Non è vero! ribattè Nicola. Voi sapete che io vi amo!

— Amore vano....

— Anna Paolovna, che dite mai?

— Nulla... Che cosa dovrei mai avere? Sono semplicemente seccata per la vostra insistenza: ecco tutto!

— Siete proprio decisa a farmi perdere la padronanza di me stesso? Volete spingermi a tutti i costi agli estremi?

— Vi ho già veduto tante volte adirato che, francamente, lo spettacolo della vostra collera mi è venuto a noia!...

— E' bene allora ch'io vi ricordi che non mi sono mai lasciato vincere dalla collera dinanzi a voi, replicò Nicola in tono punto rassicurante, che peraltro non ebbe apparentemente altro effetto che quello di suscitare la di lei ilarità.

— Vedete: non più tardi di pochi minuti fa eravate in preda ad una collera terribile contro Rounds!

— V'ingannate, non ero affatto in collera.

— Ebbene, se non eravate in collera, promettetemi di non parlarne più di quanto è avvenuto, con Rounds! essa esclamò, mutando espressione di voce.

— Perchè? chiese Nicola, stupito.

— Le chiacchiere, i pettegolezzi sono cose tanto volgari! - osservò ella in tono sprezzante. Debbo supporre che non vi preoccupiate punto del mio desiderio di non divenir l'argomento dei discorsi dei domestici non solo dei nostri, ma di tutti quelli del vicinato. Tale specie di fama non mi piace punto e vi confesso che mi userete una grande cortesia se manterrete la promessa fatta e se eviterete per l'avvenire ogni occasione di disputa con Rounds.

La ragione opposta da Anna appariva logica e Nicola non ebbe pertanto difficoltà ad accettarla, ritornando poi subito all'argomento che più gli premeva.

— Se voi dite di non amare alcuno al presente, ammetterete almeno la possibilità di amare qualcuno in avvenire!...

— Oh certo!... Il campo è aperto! essa rispose, accompagnando le parole con un sorriso che riaccese la fiamma della speranza nell'animo di Nicola, permettendogli di allontanarsi lieto da lei.

Finalmente Anna si trovò sola. Ma pochi istanti dopo venne a raggiungerla il piccolo Misha. Egli era angoscioso di conoscere che cosa era avvenuto. E nella compagnia affettuosa di lui, essa trovò un leggero conforto. L'assicurò che il messaggio ricevuto non riguardava Rounds in nessun modo e si dilungò poi a parlare dei propri timori e delle proprie angoscie. Stava sempre conversando con Misha, quando Nicola rientrò con un telegramma in mano.

— Me lo ha consegnato or ora Ignazio - disse, mostrandoglielo. - Pare che vi siano delle notizie per voi, Anna...

— Notizie per me? - fece Anna, in tono di indifferenza. - Ebbene, comunicatemele subito.

— I nostri sforzi sono stati coronati da pieno successo - soggiunse, vivacemente, piuttosto seccato dalla indifferenza da lei dimostrata. - Ieri ho telegrafato al Comitato, esprimendo il mio vivo rincrescimento per la lentezza frapposta nel liberare vostro padre, e mi venne tosto risposto che vostro padre è uscito dal manicomio dove era stato internato alcuni giorni or sono, e che deve essere già in viaggio per l'Inghilterra. Lo accompagnano vostra matrigna e vostra sorella.

Anna ascoltò senza far motto.

— Essi saranno qui ben presto, - continuò Nicola. - Sarebbero anzi già arrivati, se le precarie condizioni di salute di vostro padre non l'obbligassero ad un viaggio a piccole tappe. Ed ora ditemi, Anna Paolovna, desiderate di ritornare coi vostri congiunti? In tal caso, siete libera. La vostra presenza qui non è più necessaria, dal momento che il danaro è stato completamente incassato.

— E' la libertà che mi offrite? - chiese Anna sempre in tono indifferente. - Si volse poi verso Misha, pregandola di andare in camera sua a prendere un oggetto da lei dimenticato sul tavolo. Misha ubbidì a malincuore.

Come fu sola con Nicola, Anna si volse verso di lui.

— Sì, accetto la vostra offerta... Sono dunque libera!

Il viso di Nicola non lasciò comprendere se aspettavasi qualche parola di gratitudine. Si inchinò dignitosamente e nessuno dei due aggiunse parola. Anna, udendo il rumore dei passi di Misha, uscì dalla camera, andandogli incontro, ed appena gli fu vicina, esclamò sottovoce: - Andate da lui ed informatelo subito subito di ogni cosa.

Ella non pronunciò alcun nome, ma Misha comprese e si avviò a cercare Fred.

Anna rientrò nella camera, tenendo in mano l'oggetto che Misha era andato a cercarle, animata in viso, collo sguardo scintillante. Finalmente era libera. Fred era salvo! Ella avrebbe potuto ora spiegare ogni cosa a Fred e la pace sarebbe nuovamente discesa nei loro cuori, nel loro spirito stanco, affranto da tanti strazi. Come avrebbe egli potuto biasimarla al cospetto del padre vecchio, malaticcio, da lei, per lei sola liberato? Ella non davasi alcun pensiero di Nicola, il quale, addossato alla finestra la stava osservando. Si sedette perseguendo i pensieri giocondi che le si affacciavano alla mente. Finalmente Misha entrò, straordinariamente pallido.

— E' partito! - esclamò. - Se ne è andato mezz'ora fa e ha detto che non sarebbe più ritornato. Rounds è partito!... soggiunse volto verso Nicola, che erasi nel frattempo avanzato verso di lui.

— Se ne è andato? Ma dove? - chiese Nicola.

— Oh, senza dubbio in Italia, a studiarvi pittura! - soggiunse Anna, con un riso stridulo.

XIX.

Una persona amica...

L'inaspettata partenza di Fred, annunciata a Misha da Bassett e dalla cuoca, parve al fanciullo come il segno di una sventura irreparabile. Ma più della partenza di Fred lo stupì il modo in cui Anna accolse la notizia. Ella non aveva pronunciata altra parola, ma l'indifferenza dimostrata poco prima sembrò accrescersi, sino a darle un'apparenza di perfetta serenità di spirito. Nicola stesso, malgrado i sospetti concepiti, non tardò a convincersi che proprio nulla avrebbe avuto a temere da parte di Rounds. Egli raddoppiò di attenzioni verso di lei, per farle prorogare quanto più a lungo gli fosse possibile, la partenza.

Misha aveva appreso da Bassett e dalla cuoca che Fred era stato veduto in compagnia del vecchio Ivan Ivanovitsch poco tempo dopo aver lasciato la casa, e non sapendo quale significato dare a quella circostanza che a lui non appariva troppo di buon augurio, chiese un giorno ad Anna, a bruciapelo.

E. R. PUNSHON. *(Continua).*

La potenza militare dell'Inghilterra

BELFAST 15 (N). Il sotto-segretario di Stato al Ministero della guerra disse in un discorso agli ufficiali che studiano presso quest'università che mediante l'organizzazione dell'esercito, attuata recentemente, è ora possibile di inviare all'estero maggiori quantità di truppe che non in passato. Attualmente si potrebbero mandare all'estero d'un tratto 266.000 uomini; ma il problema del quale è ora da occuparsi è quello di vedere come questo esercito di spedizione potrebbe essere mantenuto nel suo effettivo per la durata di una lunga campagna, nel caso di una guerra con una potenza civilizzata. Per mantenere un tale esercito nel suo effettivo durante i primi sei mesi di guerra, sarebbe necessaria una riserva di 100.000 uomini e 5000 ufficiali. In grazia all'istituzione di riserve speciali si potranno avere a disposizione gli uomini occorrenti, non però gli ufficiali, che potrebbero essere forse di maggiore importanza.

LE CAMERE DEL LAVORO al Reichstag

BERLINO 15 (N). Il Reichstag iniziò oggi la prima lettura del progetto di legge per l'istituzione di Camere del lavoro. Il segretario di Stato, Bethmann-Hollweg, rilevò che tanto le organizzazioni padronali, quanto quelle operaie si dichiararono contrarie a che le Camere fossero composte per metà da rappresentanti degli imprenditori e per metà da rappresentanti degli operai. Il Governo però non può abbandonare le nuove istituzioni alle organizzazioni, visto ch'esse avranno il compito di fungere da arbitri nelle contese fra imprenditori ed operai.

L'insurrezione in Persia

PIETROBURGO 15 (N). Il giornale «Riec» ha da Teheran che le notizie dell'Agenzia tel. pietrob., secondo le quali i nazionalisti persiani avrebbero subito una disfatta, sono invenzioni tendenziose. Le condizioni degli insorti sono eccellenti. Ispahan si è formalmente staccato dalla Persia e si attende pure il distacco di Meged, Kerman ed Hamadan.

La morte di Ernesto de Wildenbruch. BERLINO 15 (N). Oggi è morto il poeta Ernesto de Wildenbruch, che da parecchio tempo soffriva di arteriosclerosi.

Ernesto de Wildenbruch nacque il 3 febbraio 1845 a Berutti, ove suo padre era allora console di Prussia. A 12 anni andò col padre in Germania e nel 1863 entrò nell'esercito prussiano, uscendovi però nel 1865 per studiare legge all'Università di Berlino. Prese parte alla guerra del 1870-71 ed entrò poi nel Ministero degli esteri dell'impero germanico, presso il quale rimase fino al 1900. Già durante i suoi studi scrisse nel 1868 la sua prima opera satirica «I filologi sul Parnasso». Scrisse poi molti drammi: «I Quitzow», «La Haubenlerche», «Re Laurin», ecc. Fra le sue opere in prosa, le più importanti sono: la «Francesca da Rimini», «Acque profonde» e «Vice-mamà».

La riorganizzazione del servizio di navigazione per la Dalmazia

VIENNA 15 (B). La riorganizzazione del servizio di navigazione per la Dalmazia seguì, com'è noto, in base alla ripartizione dell'esercizio complessivo tra il Lloyd e le società di navigazione dalmate, in modo che al Lloyd è assegnato il servizio delle linee principali che partono da Trieste, mentre per un regolare servizio d'affluenza e laterale fu provveduto stipulando convenzioni postali con le società di navigazione «Ragusea» e «Dalmatia». La rinnovazione del parco natante, al quale queste due società sono tenute in base ai summenzionati contratti, è ora pressochè compiuta. Il ministero del commercio ha dato ora al Governo marittimo esaurienti istruzioni, in base alle quali si controllerà la severa osservazione degli obblighi delle società circa l'orario, la condizione dei navigli ed il regolare servizio postale. Alle autorità portuali fu data l'istruzione di badare non solo all'osservanza della velocità prescritta in generale, ma anche alle cause della mancata osservanza, p. e. per l'uso di cattivo combustibile e di sorvegliare perchè il mantenimento dell'itinerario fissato non sia turbato in seguito a ritardi nelle operazioni di carico. L'esame delle navi, stabilito nella convenzione con le summenzionate società, per vedere se corrispondono agli obblighi contrattuali, e l'estradizione dei relativi certificati ha da seguire entro i prossimi mesi, in modo che col 1. luglio 1909 nessuna nave che non fosse provvista di questo certificato potrà essere ammessa ai servizi.

Si presero pure disposizioni precise per guarentire il perfetto esercizio del servizio passeggeri. Agli organi dell'amministrazione marittima saranno impartite contemporaneamente disposizioni atte ad ovviare eventuali abusi. Se queste istruzioni saranno eseguite in modo corrispondente, è da attendersi un notevole miglioramento del servizio di navigazione per la Dalmazia.

Estrazioni

VIENNA 15 (B). Obbligazioni serbe del 1881. La vincita principale di 80.000 franchi toccò alla serie 3683 N. 18; 8000 franchi furono vinti dalla Serie 740 N. 45.

Per le terre sventurate

Ecco la decimasesta lista delle elargizioni offerte dalla fraterna carità di Trieste e della Regione in pro dei miseri superstiti della catastrofe di Sicilia e di Calabria:

Ricavo degli incassi fatti in fondo ex piazza dei Foraggi cor. 61.28
Dal civico Liceo femminile (in ritardo) lire —.20 e » 61.—
Dal corpo insegnante della civ. Scuola Tecnica superiore » 59.—
Orchestrale Triestina » 50.—
Antonio Grion » 40.—
Maria Medeotti » 20.—
A. de G. » 20.—
Dott. Franc. Piccoli de Vestre » 20.—
Da alcune allieve delle classi II A e III B della civ. Scuola al Lazzaretto vecchio » 17.82
Da alcune allieve della II B della civ. Scuoal Tecn. sup. » 17.52
Da alcuni allievi della II A della civ. Scuola Tecn. sup. » 17.52
Da infermieri e infermiere del Manicomio civico (1) » 17.—
Da alcuni scolari della IV A della civica Scuola di via Lazzaretto vecchio (2) » 16.26
Dall'equipaggio del piroscafo «Ritter v. Bilinski» » 16.—
Dagli studenti e dal capoclasse della II A del Ginnasio dello Stato, lire 2 e » 12.25
Raccolte fra avventori della trattoria «Al Vesuvio» » 11.—
A. Mitis » 10.—
Emilio Ehrenfreund » 10.—
N. N. » 10.—
I. E. Newrly » 10.—
Da alcuni allievi della II C della civ. Scuola Tecn. sup. » 8.31
Galleria » 6.20
Giovanni Bini » 5.—
Maria Anaclerio » 5.—
S. Vucetic » 5.—
Giorgio Illich » 5.—
Da 15 scolari della II B di via della Ferriera » 2.82
Giovanni Caputto » 2.—
Antonio Godena » 2.—
A. M. M. E. » 2.—
Antonio Zanini » 2.—
Giovanni Zanini » 1.—
Maria Desenibus » 1.—
Elsa Newrly » 1.—
Municipio di Verteneglio » 100.—
Cassa rurale prestiti e risparmi di Verteneglio » 25.—
Antonio Pasqualis, Aquileia » 7.—
Elargizioni inf. a cor. 1 (3) » —.90

1). Infermieri ed infermiere addetti al Manicomio civico (S. Giusto): C. B. cor. 1, M. S. 1, Domenico Rossi 1, Anastasio Fornasiero 1, Santo Cattaruzza 1, Giovanni Cattaruzza 1, Francesco Cattaruzza 1, Guglielmo Cecchetti 1, Emilio Cestero 1, Luigi Scaramella 1, Matilde Micullcich 1, Lucia Perini 1, Maria Saletnig 1, Giuseppina Czar 1, Cleopatra Olivieri 1, Maria Uderzo 1, Emilio Cattaruzza 1.

2). Da alcuni scolari della IV A, Lazzaretto vecchio: Gregoretti cor. 1, Polacco 1, Crucciatti 1, Lang 1, Lupetina 0.40, L. Grego 0.20, Gridelli 0.24, Sacerdote 0.60, L. Corazza 0.30, Dell'Agata 0.20, G. Corazza 0.30, Cucagna 0.40, Doria 0.20, Del Piero 0.20, Giurco 0.40, Martinolic 0.20, Liuba 0.10, Lazzarich 0.50, Collich 0.60, Brischi 0.60, Bettinzo 0.38, Balanza 0.10, Bosiglian 0.20, Hacher 0.30, Gherghich 0.40, Bussi 1, Canzian 0.40, Del Senno 0.40, Apollonio 0.40, Bossich 0.30, Bratus 0.20, Crivicich 0.10, Cordon 0.10, Cernoviz 0.20, Jaconcich 0.40, Caneva 0.10, N. Grego 0.20, Cherubin 0.10, Ianach 0.10, Bonivento 0.20, Forti 0.10, Franicevich 1, Draganzut 0.10, Chiasolotti 0.04.

(3) G. F. e M. Z. 0.60, Sante e Catina Bidoli 0.30.

Da Cittanova.

Municipio Cor. 60.—
Dott. conte S. Venier » 20.—
A. Davanzo » 20.—

Dott. Paolazzi cor. 10.—
E. de Gironcoli » 10.—
Clementina ved. D'Ambrosi » 10.—
Antonio Manzoni » 5.—
Antonio Tomizza » 5.—
Carlo e Pio » 4.—
Davide Urizio » 2.—
Oreste Padovan » 2.—
Giovanni Urizio fu Angelo » 2.—
Carlo Mizzan » 2.—
Giuseppe Beltramini » 2.—
Michele Beltramini » 2.—
Antonio Millovaz » 2.—
Giovanni Urizio fu Giov. » 2.—
Maria Fonda » 2.—
Carlo Wochel » 2.—
Virgilio Tuiach fu Ant. » 1.—
Amadeo Fava » 1.—
Mery Rainis » 1.—
Domenico Cociancich » 1.—
Francesca Penco » 1.—
Michele Zullich » 1.—
Giuseppe Radin fu Gius. » 1.—
Luigi Rubessa » 1.—
Giovanni Parentin » 1.—
Francesco Urizio fu Stefano » 1.—
Giovanna ved. Damiani » 1.—
Vincenza Pavat » 1.—
Sofia Debianchi » 1.—
Lucia ved. Zerman » 1.—
N. N. » 1.—
Giovanni Penco » 1.—
Virgilio Tuiach di Ant. » 1.—
Vincenzo Contento » 1.—
Luigi Parentin » 1.—
Giovanna Wochel » 1.—
Ida ved. Millovaz » 1.—
Pietro Dalla-Via » 1.—
Francesco Stanich » 1.—
Silvio Radin » 1.—
Eugenio Demitri » 1.—
Maria Rossut » 1.—
Nilo e Antonia » 1.—
Elargizioni inf. a cor. 1 (4) » 21.72

(4) Elargizioni inferiori a cor. 1: N. N. 0.60, Lucia ved. Radin 0.60, Maria Lister 0.60, D. Zacchigna 0.60, A. Causin 0.50, Simeone Contento 0.50, Giuseppe Bondesani 0.50, Ernesto Suplina 0.50, Antonio Zullich 0.40, C. B. 0.40, Lucia Delbello 0.40, Nicolò Flego 0.40, Giovanni Delbello 0.40, Cecilia Stocovich 0.40, Maria Varin 0.40, Luigi Predonzani 0.40, Maria Udovicich 0.40, Matteo Sincovich 0.40, Domenico Potris 0.40, Domenico Ciach 0.40, Nicolò Padovan, scalpellino 0.40, Arturo Padovan 0.40, Giovanni Casalini 0.30, Margherita Gosdan 0.30, Antonio Radin 0.30, Angelo Bullo 0.30, Giovanni Rota 0.30, Malalan 0.30, Giuseppe Varin di Giorgio 0.30, Virginia Parentin 0.30, Romeo, orologiaio 0.20, N. N. 0.20, Maria Maier 0.20, N. N. 0.20, Antonia Ciach 0.20, Antonia e Caterina Tuiach 0.20, Maria Delbello 0.20, Carlo Dussich 0.20, Antonia Vesnaver 0.20, Maria Varin 0.20, Anna Rasman 0.20, Teresa Radin 0.20, Caterina Varin 0.20, Anna Ciach 0.20, Caterina Zacchigna 0.20, Vincenza Parentin 0.20, Antonia Tomasich 0.20, Lucia Persei 0.20, Maria Bersich 0.20, Francesco Podgornik 0.20, Gioachino Sain 0.20, Matteo Rovis 0.20, Zoe Pavat 0.20, Redenta Bertogna 0.20, Pietro Tosolin 0.20, Marcello Rodella 0.20, Pelagio Sain (Pulledro) 0.20, Gabriele Pavat 0.20, Pietro Biloslavo 0.20, Amadeo Radin 0.20, Antonio Ciach 0.20, Carolina Radin 0.20, Salvatore Bertogna 0.20, Leone Debianchi 0.20, Antonio Penco 0.20, Rinaldo Padovan 0.20, Carlo Zamarini 0.20, N. N. 0.12, N. N. 0.10, Maria Stancich 0.10, Antonia ved. Radin 0.10, Antonio Tuiach di Gius. 0.10, Maria Benvenutti 0.10, Maria Verginella 0.10, Antonio Tuiach 0.10, Maria Pilastro 0.10, Maria ved. Radin 0.10, N. N. 0.10, Giovanna Pavat 0.10, Giuseppe Scrignar 0.10, Pietro Franceschini 0.10, Carlo Tuiach fu Carlo 0.10, Cesare Fava 0.10, Felice Favretto 0.10, Antonio Travagni 0.10, Vincenzo Favretto 0.10.

Da Momiano.

Angelo conte Rota e fam. cor. 20.—
Nicolò ed Isidoro Gottardis fu Mariano » 8.—
Scuola popolare » 8.—
Cassa Rurale » 5.—
Bortolo Gianolla » 5.—
Giovanni Sfecich e fam. cor. 4.—
Giovanni Sfecich fu Bortolo » 2.—
Antonio Gianolla » 2.—
Antonio Gottardis di Isidoro » 2.—
C. Valduga » 2.—
Maria Gianolla » 1.—
Elena ved. Ruzzier » 1.—
Gottardis Mariano fu Mariano » 1.—
Gottardis Margherita » 1.—
Gottardis Anna » 1.—
Piccoli Giovanni » 1.—
Piccoli Filomena » 1.—
Vidonis Daniele fu Nicolò » 1.—
Leonardo Marin » 1.—
Salich Maria e Pietro » 1.—
Nicolò Vidonis » 1.—
Scaramella Pietro fu Ant. » 1.—
Busolini Giacomo e consorte » 1.—
Fedel Giacomo » 1.—
Famiglia Coslovich fu Giac. » 1.—
Giuseppe Sirol da Pola » 1.—
Elargizioni inferiori a cor. 1 (5) » 18.74

(5) Elargizioni inferiori a cor. 1: Emilia e Maria Orlando 0.80, Decolle Martino 0.80, Lina Zanier 0.60, Scaramella Giovanni fu Giac. 0.60, Coslovich Giacomo fu Ant. 0.60, Meiori Giacomo 0.60, Banchi 0.60, Petrigna Giovanni 0.40, Scaramella Giuseppe 0.40, Fedel Anna 0.40, N. N. 0.40, Marin Angelo 0.40, Orlando Giovanni 0.40, Salich Antonio fu Giovanni 0.40, Marin Giuseppe 0.40, Gottardis Maria di Isidoro 0.38, Bassa 0.30, Scaramella Antonio 0.30, Giurgiuvich Giacomo 0.30, Vidonis Giovanni 0.30, N. N. 0.30, Bassanese Ant. di Luca 0.30, Flego Antonio 0.30, Salich Lucia 0.26, Candotti Caterina 0.20, Piccoli Lucia 0.20, Bassanese Giovanni fu Giov. 0.20, Scaramella Margherita 0.20, Orlando Teresa 0.20, Marin Antonio di Leon. 0.20, Bassanese Caterina 0.20, Belloslavo Giovanni 0.20, Peruzzo Antonio 0.20, Sfecich Simone 0.20, Salich Lucia fu Giov. 020, Coslovich Giovanni 0.20, Orlando Innocente 0.20, Belloslavo Antonio 0.20, Salich Giovanni 0.10, Coslovich Giovanni 0.10, Cavo Marco 0.10, Antonia Gernaz 0.10.

Da Grado.

Emma Auchentaller cor. 30.—
In compagnia all'Hotel Posta » 5.90
Per una piccola rappresentazione » 3.45
Francesco Marocco » 3.—
Giuseppe Giorda » 2.—
Giov. Tarlao » 2.—
Fam. Francesco Marocco » 2.—
X. » 2.—
Alberto Marocco e C.o » 2.—
Giov. Degrassi di Giov. » 2.—
E. Grignaschi » 1.88
Alberto Marocco » 1.50
Raccolte in famiglia » 1.46
Giacomo Gordini » 1.30
Bortolo e C.o » 1.—
V.a Zuberti » 1.—
Nicolò Demarchi di Ant » 1.—
Nicolò Grigolon » 1.—
Biagio Marocco » 1.—
Elargizioni inferiori a cor. 1 (6) » 2.71

(6) Elargizioni inferiori a cor. 1: Rom. Fidao 0.80, Gius. Dovier 0.40, Biagio Scaramuzza 0.40, G. M. 0.37, E. P. 0.30, Sebastiano Pigo 0.20, Gordinaccio e C.o 0.14, G. G. 0.10.

Da Visignano.

Società Operaia cor. 50.—
Cassa Rurale » 50.—
Mianich A. » 10.—
Dott. F. Travan » 10.—
Fratelli Turrin » 10.—
Famiglia Precali » 10.—
Fortuna » 10.—
Decleva B. » 5.—
Dell'Oste Francesco » 5.—
Fratelli Declich » 5.—
Declich Anna » 5.—
A. D. » 5.—
De Colle Antonio » 5.—
De Colle Giuseppe » 5.—
De Colle Armando » 5.—
Olivieri Luigi » 5.—
Mocibob Giovanni » 5.—
Travan Lodovico » 5.—
Zelco Pietro » 5.—
Anna ved. Rabas » 5.—
Valentincig Teresina » 4.—
Nina Cavagna » 4.—
Dellabro Luigi » 2.—
Ghersinich Francesco » 2.—
Stanich Vittorio » 2.—
De Caneva G. » 2.—
Declich Giovanni » 2.—
Nice Krauss » 2.—
Rabas Pietro » 2.—
N. N. » 2.—
Parladori Oreste » 1.—
Zelco Giovanni » 1.—
Travan Egidio » 1.—
Stival Giovanni » 1.—
Candriella Antonio » 1.—
Bernobich Giovanni » 1.—
Bernes Giovanni Mat. » 1.—
Febbi Adone » 1.—
Corva Antonio » 1.—
Paladin Matteo » 1.—
Radovan Giuseppe » 1.—
Neri Elena » 1.—
De Colle Nicolò » 1.—
Stanich Giuseppe » 1.—
Glorio Giovanni » 1.—
Bernes Giovanni » 1.—
Soravito Innocente » 1.—
Antonaz Emilio » 1.—
Chervatin Giovanni » 1.—
Due compagni » 1.—
Covaz Giuseppe » 1.—
Candriella Basilio » 1.—
Dellapicca Giovanni » 1.—
Elargizioni inferiori a cor. 1 (7) » 16.40

(7) Elargizioni inferiori a cor. 1: Zelco Anna Maria 0.60, Delapietra Caterina 0.60, Travan Ettore 050, De Caneva Giovanni 0.50, De Caneva Ernesto 0.50, Rudel Lucia 0.50, Sauco Giuseppe 0.40, Gracco Antonio jun. 0.40, Semeia Antonio 0.40, Vivoda Francesco 0.40, Corva Edoardo 0.40, Gasparini Enrico 0.20, Zaccaron G. 0.20, Soravito Guido 0.20, Covacich Antonio 0.20, Declich Giovanni di Gaetano 0.20, Bernes Nicolò 0.20.

Da Gallignana (Istria).

Salamon Giovanni cor. 10.—
Valle Antonio » 10.—
Salamon Venanzio » 7.30
Salamon Francesco » 5.—
Salamon Cesare » 3.—
Gregorich Antonio » 3.—
Martinich Ferdinando » 2.—
Salamon Gemma Bianca » 1.—
Uxa Francesco » 1.—
Uxa Antonio » 1.—
N. N. » 1.—
Rovnia Giovanni » 1.—
Verdin Erminio » 1.—
Eriavaz Giovanni » 1.—
Zapetti Celeste » 1.—
Elargizioni inferiori a cor. 1 (8) » 1.70

(8) Elargizioni inferiori a cor. 1: Bertetich Antonio 0.60, Suplina Francesco 0.50, Silich Francesco 0.49, Bursich Filippina 0.20.

Da Capodistria.

Le fanciulle della Scuola popolare femminile cor. 62.—
Sauro Giacomo » 10.—
Petris Eugenio cor. 7.—
Felice Jurdana » 5.—
A. Piacentini » 2.—
Giuseppe Bullo » 2.—
Giuseppe Urlini » 2.—
Schor Chiara » 1.—
Schor Chiara Lire 1.—
Elargizioni infer. a cor. 1 (9) cor. —.90

(9) Elargizioni inferiori a cor. 1: Giovanni Toso 0.50, Elio Toso 0.40.

Somma delle offerte oggi pubblicate corone 1.456.74 e lire 3.20. Inviate ieri a Roma, a disposizione del Comitato centrale, lire 6.226.87. Somma delle offerte pubblicate a tutto ieri e inoltrate a Roma: lire 153.693.37. Assieme raccolte: lire 153.696.57 e corone 1.456.74.

LE ALTRE VIE

Chiarimmo ierlaltro per quali motivi noi siamo profondamente convinti che sarebbe stata sbagliata ogni via di venire in soccorso ai superstiti del disastro calabro-siculo, diversa da quella che fu effettivamente seguita: raccolta di contribuzioni in denaro ed invio del denaro al comitato centrale di soccorso in Roma, l'ente che per le persone che lo compongono, l'organizzazione ch'è messa ai suoi ordini, e i mezzi dei quali è dotato, è quello che meglio d'ogni altro dà affidamento di sapere e poter provvedere ai bisogni con azione molteplice, coordinata ed organica.

L'«Indipendente», commentando quanto scrivemmo, ci chiede se non crediamo che sarebbe stato necessario e opportuno che si costituisse a Trieste un comitato al quale fosse stata riservata indipendenza d'azione, perchè potesse raccogliere legnami, pietre, calce ecc. e promuovere l'invio di squadre.

Evidentemente, la nostra risposta non può essere che una sola: Crediamo di no. Se pare a noi, come abbiamo esposto ierlaltro, che Trieste, a compiere opera veramente utile e pratica - e perciò umanitaria e patriottica -, doveva concentrare tutti i suoi sforzi a raccogliere la maggior somma di denaro possibile, e metterla a disposizione del Comitato centrale di Roma, non possiamo convenire nella necessità di un comitato a Trieste.

A che cosa avrebbe potuto servire un comitato a Trieste? A promuovere la raccolta di denaro? I fatti hanno dimostrato che per questo fine non c'era bisogno di comitati: meglio assai degli eccitamenti di un comitato giovò l'impulso affettuoso e generoso d'ogni cuore in ogni petto.

A raccogliere, come scrive il confratello, «legnami, pietre, calce ecc.» e ad organizzare l'invio di squadre?

Vediamo: Oggi ancora, dopo quasi quattro settimane dalla catastrofe, noi qui sappiamo tanto poco che cosa veramente sarebbe più utile di mandare laggiù, che, se si trattasse di inviare ora dei soccorsi in natura, saremmo tutti imbarazzati a stabilire la... natura del soccorso in natura. Lo stesso «Indipendente» è ancor oggi così poco in grado di concretare il suo pensiero che scrive «legnami, pietre, calce ecc.». Ora, il legname corrisponde ad un ordine d'idee che non è quello della pietra, il quale a sua volta non è quello della calce; quanto all'«eccetera», esso non dà alcun lume in alcun senso. Senza contare, che se Trieste ebbe il buon senso di mandare subito denari e non materie e robe, altre città o comitati o privati d'altre città inviarono, invece, appunto quale legnami, quale calce, quale medicinali, quale coperte, cosicchè, se con gli stessi impulsivi criteri si fosse voluto procedere anche da Trieste, si sarebbe corso il rischio di mandar coperte dove anche altri le aveva inviate o le stava inviando, legname dove invece occorreva calce, e vestimenta dove abbisognavano provviste alimentari.

Noi, qui, dunque, non avremmo saputo nè che cosa nè dove mandare; e non lo avremmo saputo nè il primo, nè il decimo giorno, allorchè al Comitato centrale, il quale invece sa esattamente a che bisogni e dove convenga più urgentemente provvedere, avevamo già inviato centomila lire, con le quali si possono comperare e legnami e pietre e calce e anche tutto ciò ch'è compreso nell'eccetera» del confratello. In quanto alle squadre, ci pare inutile discuterne, dal momento che sta il fatto che quella di Trieste non potè proseguire se non ridotta a un decimo del suo effettivo, e che altre non furono lasciate penetrare affatto entro la zona della catastrofe. Anzi, alla proposta fatta da Trieste al Comitato di Roma di mandargli, a spese degli organizzatori di qui, una squadra di carpentieri, guidata da un ingegnere, il sindaco di Roma rispose ieri stesso, ringraziando calorosamente sì, ma non accettando la generosa offerta, perchè in nessun luogo hanno bisogno d'uomini.

Il confratello osserva infine: «Ammettiamo anche che la spedizione avrebbe consumato tutta la somma di denaro raccolta; e che per ciò se l'efficacia del soccorso fosse stata più adeguata al bisogno, alla sua urgenza?».

L'«Indipendente», dunque, ammette che anche per la sua idea si sarebbe dovuto raccogliere denaro, anzi tanto denaro quanto fu effettivamente raccolto. O, dunque, si sarebbe dovuto attendere fino ad oggi, per poter organizzare l'invio delle squadre e dei soccorsi in natura; oppure si sarebbero fatti i conti sulla base di elargizioni ch'erano ancora di là da venire?

Ci pare che tanto l'una quanto l'altra ipotesi, contro alle quali viene egualmente ad infrangersi il buon volere del confratello, rendano superfluo il seguito della discussione.

Il dolore e la gioia di due genitori.

Piangono la figlia morta a Messina e la sanno viva dopo 15 giorni!

Fra le persone che furono gettate nella più cruda ambascia dalla notizia dell'orribile disastro piombato su Messina, fu, nella città nostra, il sig. Carlo Tichy, masseur, abitante in via Madonna del mare n. 7, il quale aveva a Messina la figlia Rosalia maritata al sig. Antonino Madaffari, tenitore di libri di quella Camera agrumaria. Il Tichy telegrafò a conoscenti, telegrafò alle autorità; ma dai primi non ebbe alcuna risposta e dalle autorità ebbe risposte, com'era da prevedersi, incerte ed evasive.

Quando finalmente si ebbe notizia che nel disastro erano perite tante, tante vite, allora un'orribile certezza s'impadronì di lui e della moglie: la loro povera Rosalia, il genero, la nipotina erano certamente morti. E piansero amaramente, vestirono gramaglie e fecero recitare uffici divini a suffragio delle loro anime.

Quand'ecco ieri il Tichy ricevette una lettera, da Scicli, paesello a trenta chilometri circa da Siracusa. Vederne l'indirizzo, riconoscere la calligrafia della figlia e scoppiare in pianto, dalla gioia, fu tutt'uno. La lettera comunicava che tutta la famigliuola s'era miracolosamente salvata.

«Mi pare un brutto sogno, un sogno spaventevole quanto è accaduto - scriveva la poveretta. Erano le 5.20 di mattina del 28 dicembre quando fummo svegliati di soprassalto da un violento sussultare di tutta la casa. I mobili venivano sballottati come fossero piume, tutto era sossopra. Due volte cercai di saltare dal letto per accorrere alla cuna della nostra bambina; ma tutte due le volte fui ricacciata indietro. Con uno sforzo sovrumano, mi levai finalmente e giunsi presso la piccola: ahimè! era tutta ricoperta di calcinacci e mattoni. In quel momento, una nuova scossa fece cadere un altro pezzo di soffitto e io stessa fui avvolta da una pioggia di rottami. L'oscurità aumentava l'orrore della situazione. Mentre Antonino (il marito) accorreva, fu investito al capo da un grosso pezzo di mattone caduto e riportò una larga ferita. Grondante sangue, cercò fra le macerie il comodino da notte su cui era posata la scatola dei fiammiferi. Il comodino era caduto ed egli stentò a trovarlo. Finalmente potè mettere la mano sui fiammiferi e ne accese uno. Ci vestimmo in fretta e pensammo a fuggire.

In quella una nuova scossa spalancò la finestra. Quale orribile vista! Tutte le case vicine erano crollate. D'ogni parte si sentivano alte grida invocanti soccorso, pianti altissimi....

Cercammo di uscire per le scale; ma una parte di esse era crollata e non era possibile di là guadagnare l'uscita. Fu giocoforza servirsi del balcone; e annodate assieme alcune lenzuola, ci lasciammo calare sulla via. Erano le 8 circa. Rovine dappertutto. Dove andare?

Due giorni abbiamo ramingato, soffrendo il freddo e la fame. Il 30 potemmo giungere a Catania, dove Antonino potè curare le sue ferite. Alla stazione incontrammo il fratello, che ci condusse a Scicli».

La medaglia pro Sicilia e Calabria

La vendita della medaglia pro Sicilia e Calabria, fatta coniare dal Circolo Artistico, continua con successo sempre maggiore. Anche la seconda edizione, di 3000 pezzi, è pressochè esaurita. La medaglia semplice e seria, incontra principalmente il favore dei giovani e delle popolane, che l'appendono senz'altro alle catenelle o ai braccialetti. Metterebbe conto descrivere qualche scenetta di bimbi andati a prendere la medaglia per portare il loro piccolo contributo. Le richieste della provincia sono grandissime.

ANCORA IENE

Per gl'insegnamenti che se ne possono ricavare, continuiamo a spigolare, sulle colonne di alcuni giornali tedeschi, qualche deduzione e qualche commento di cui essi si compiacquero e si compiacciono chiosare la sventura onde fu colpita l'Italia. Procuriamo di essere traduttori molto fedeli, scrupolosamente fedeli.

L'«Ostdeutsche Rundschau», organo magno dei tedeschissimi, nel suo numero del 5 gennaio, chiedeva: «Dobbiamo aiutare l'Italia?» e consigliava ai tedeschi «di non precipitare le cose e di ponderare pacatamente, se non fosse finalmente giunto il tempo di pensare solo a sè stessi e di lasciar cadere ogni altro riguardo, per quanto abbellito di parolette «umane» e promosso da «grandi della terra». A questo consiglio si trovava spinto non solo dall'egoismo nazionale, ma anche dal ricordo «che studenti italiani avevano gravemente usurpata l'ospitalità di Vienna, che avevano estratte le rivoltelle contro studenti tedeschi e indigeni».

Il giorno dopo lo stesso organo dei radicali discorreva delle conseguenze politiche del disastro di Messina e commentava: «Per quanto tragico e commovente l'effetto della catastrofe paurosa dell'Italia meridionale, per la Triplice fu un caso favorevole.... Per ora le vittime immani di questi giorni sono un «mene tekel» per gli eroi dell'Irredenta».

Non basta. Quando al Consiglio comunale di Vienna fu presentata la proposta di elargire 20.000 lire per i danneggiati, l'«Ostdeutsche Rundschau» scriveva: «Siamo curiosi di vedere se alcun consigliere si ricorderà in questa occasione dei fatti avvenuti recentemente a Vienna e quindi della tattica a base di rivoltelle degli italiani». Un giorno prima aveva affermato ch'era tempo «che il cuor d'oro dei viennesi abbandonasse la stupida e punto giustificata mania per l'estero e per i forestieri, manifestando piuttosto il suo spirito di sagrificio e la sua carità per i connazionali»; aveva notato che «l'oltracotanza degli italiani era salita molto alta, che essi, trascurando la fede d'alleati, s'erano uniti segretamente ai nemici dell'Austria e ne attizzavano la velleità bellicosa, e che ora la catastrofe aveva distrutta ogni speranza degli italiani». In quella stessa occasione metteva in guardia contro la possibilità che operai delle regioni devastate cercassero rifugio in Austria, mentre alcuni giorni dopo tornava a insistere sull'inopportunità delle offerte tedesche pro Sicilia e Calabria. Citava, a questo proposito in appoggio della sua tesi, l'opinione di alcuni slavi (!) secondo i quali gli italiani «che sono dappertutto gli eroi perfidi del coltello e aggrediscono dall'agguato gli uomini pacifici, per derubarli, purchè possano supporre, magari in parte, di non essere acciuffati, meritano poca compassione».

Da questo florilegio, e dai brani da noi riportati fedelmente nei giorni scorsi da vari giornali, i nostri lettori, risparmiandoci ogni commento e ogni replica, possono giudicare quanto legittima sia l'accusa di spirito di parte mossaci da alcuno dei giornali additati al disprezzo degli onesti. Per la serietà della difesa di questi giornali, basti notare che uno di essi, che fu tra i più feroci, cioè l'«Armee-Zeitung», ci rinfacciava di aver storpiate le sue parole nello stesso tempo che ammetteva la perfetta fedeltà («wortgetreue») delle nostre traduzioni. Con uguale serietà e legittimità essi vorrebbero negare agli italiani dell'Austria il diritto di formulare un'accusa qualunque contro giornali austriaci, mentre essi stessi, a trarre le deduzioni da noi stigmatizzate contro un soccorso ad italiani del Regno, s'erano fatti forti delle azioni attribuite agli studenti italiani dell'Austria durante le dimostrazioni universitarie, creando un nesso ed un vincolo che creato da noi sarebbe invece un delitto. E' del resto singolare che proprio a noi debba essere sempre negato di sentirci prima che ogni altra cosa italiani, mentre gli czechi, prima di sentirsi cittadini dello Stato, si sentono czechi e come tali combattono iniziative che vengono loro presentate come «salvezze dell'Austria», e mentre i tedeschi non si peritano di fare lo stesso (sempre prima tedeschi e poi austriaci) oppugnando, per esempio, anche quell'istituzione della Facoltà italiana a Vienna, che il Governo - non certo noi - crede corrispondere ai supremi interessi dello Stato. Ci pare poco logico che ci accusino di aver tirato una pietra proprio quelli che ne hanno le tasche ricolme, nè si contentano, purtroppo, di tenerle in tasca.

L'adunanza elettorale di domani

Per domenica a mezzodì il partito liberale-nazionale chiama a raccolta i suoi aderenti per iniziare, con la costituzione del Comitato elettorale, il lavoro preparatorio di organizzazione della prossima campagna elettorale amministrativa.

Dai tempi delle lotte eroiche per la conquista della maggioranza in seno al Consiglio municipale, al partito liberale-nazionale non si sono affacciate più mai elezioni comunali di tanta importanza quanta ne racchiudono quelle che presumibilmente si svolgeranno verso la fine della primavera prossima o nei primi mesi della prossima estate. Le nuove basi date dal nuovo regolamento al sistema elettorale che vigeva da oltre mezzo secolo, l'allargamento del suffragio, lo spostamento nei vari corpi della rappresentanza d'interessi, la divisione della città in distretti elettorali entro i singoli corpi, lo stesso voto obbligatorio imprimono alle imminenti elezioni un aspetto così diverso dal passato, che una preparazione matura sarebbe consigliata già dalla novità della legge anche a prescindere dalla situazione peculiare politico-nazionale che attribuisce valore e però anche gravità speciali ad ogni esperimento dell'urna nella nostra città.

I cittadini che in nome del partito invitano i consenzienti all'adunanza di domenica al Teatro Fenice, dicono già nei loro nomi la patriottica cura che dev'essere in tutti i triestini fin da questo momento perchè la nuova legge dia al paese nostro una rappresentanza degna delle sue tradizioni, consona a' suoi sentimenti, seriamente zelante de' suoi interessi. Più che ogni altra elezione, sono le elezioni amministrative il fulcro della nostra vita pubblica. E' il Comune che a traverso ogni vicenda dev'essere conservato all'anima e agli interessi dei cittadini non immemori e consapevoli.

Sia l'adunanza di domenica documento di spirito pronto e concorde alla prova non lontana.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della loro adorata madre e suocera Carmela ved. Gregorich, dalle famiglie Gregorich-Del Toso cor. 30.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Rutter, dagli amici del ritrovo serale, nella trattoria Picchi, cor. 23.

Yacht-Club Adriaco cor. 20; Rabusin cor. 1.

— Ecco la 12.a lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Direzione della Lega Nazionale:

da *Trieste*: Maurizio Mussafia cor. 3, Anna Boegan 2, Gastone Famos 5, Giacomo Famos 5, Eliana Famos 5, cap. Vincenzo Carmelich 3, R. Cronnest 2, Lea ed Ugo Velicogna 5, ing. Ernesto Cohen 2, ing. Umberto Cohen 2, Bruno, Arturo e Mario Cella 3, Luigi Cella 2, Maria Cella 3, dott. Rangan 2, Carlo Zipperla 2, Guido Palese 2, Antonio Bonitta 1, Angelo Bonitta 1, Maria ved. Melan 5, Covacich 5, Vitt. Moncenigo 2, Umberto Osvaldini 3, Luigi Mreule 2, Giuseppe Lacovig 2, Valeria Neppi 2, Ottavio Zammattio 1, Romano Illincig 1.20, ing. Umberto Fonda 2, ing. Turri Icilio 5, Ida Carbonetti 2, Giacomo Pitt 2, cav. Ernesto Carbonaro 5, Luigi Krainz 2, Marco Salem 8, Pia Cavalcante 6, Antonio Andreicich 1, ing. Luigi Mazzorana 10, prof. Don Luciano Luciani 3, Guido Macchioro 2.

da *Aquileia*: Vittoria Volpi cor. 2.

da *Cormons*: Gius. dott. Fabbrovich corone 3.

da *Fiumicello*: Domenico Delneri cor. 1.

da *Cormons*: Massimo De Senibus cor. 2, Riccabona 1, C. Gius 2, Antonio Burba 2.

da *Gorizia*: Giuseppe Cociancig cor. 3, scrittrice Paul Maria Lacroma 2, Carlo Felice Favetti 3.

da *Opcina*: Giacomo Morpurgo cor. 2.

da *Pedena*: Carlo Marzas cor. 2.

da *Pisino*: Fedele Camus cor. 5.

da *Pola*: Benussi e Unich cor. 3.

da *Portole*: Giov. Zandegiacomo cor. 1.

da *Salvore*: Emilio Favretto cor. 2.

da *Turriaco*: Pietro Vicario cor. 2.

Per la morte di Stefano Canzio. Il presidente dell'Associazione Patria, on. Depiera, ha inviato al sindaco di Genova un dispaccio esprimente la partecipazione al lutto per la morte di Stefano Canzio, figura tra le più idealmente belle dell'indipendenza nazionale italiana.

Antonio Beltramelli alla Minerva. Un applauso caloroso, che si rinnovò insistente alla fine della sua lettura, salutò iersera Antonio Beltramelli e gli disse con quanto affetto il pubblico intellettuale della Minerva lo rivedeva alla cattedra. La voce sonora del forte novelliere romagnolo scalpella nitidamente la numerosa eleganza del periodo. La sua frase, sobria, viva, illuminata da immagini fresche e nuove rievoca la storia come un dramma possente, descrive l'opera d'arte col sentimento di chi sa udire le voci delle pietre scolpite.

Dalla montagna Malatesta di Verrucchio scende alle rive d'oro di Rimini. Visse cent'anni, l'età dell'aquila. Ma ne ebbe anche la potenza, l'orgoglio, la crudeltà. Povero, la povertà non l'umiliò, ma gl'instillò e gli crebbe la sete di grandezza. Come l'uccello rapace mira dall'alto un segno e vi cala a larghe ruote, così egli pose un segno alla sua vita e vi tese senza titubanze, senza paure, senza scrupoli. Per raggiungerlo non rifuggì dal sangue, non rifuggì dal veleno; non dalla violen-

za, non dalla frode. Non poteva risparmiare la vita altrui, poichè aveva arrischiato la propria; la passionalità, ch'era lo stigma dominante della indole sua, lo poteva trarre ad ogni eccesso. Essa diventava, se non unica ragione, unica gioia di vivere. Così Rimini, debellati i ghibellini, fu sua. I suoi discendenti, passionali come lui, allargarono il dominio, eccelsero nelle armi e negli amori, nell'opre della guerra e nei ludi delle muse, amarono corazze istoriate e seni di donne e canti di poeti; finchè la stessa dismisura li trasse alla rovina. Rimini fu venduta ai veneziani; i Malatesta, raminghi per le Corti, sfiorirono, si dispersero, il loro nome svanì.

Ala soglia della sventura sta Sigismondo. Bello, forte, passionale, violento, raggentilito dall'arte, ripeteva dall'antenato le doti fisiche e morali. La sua vita fu battaglia continua contro i papi; doveva soggiacere a Pio II, che ne fu in parte lo storiografo. Come una lampada, nelle vicende della sua esistenza, arde l'amore per Isotta degli Atti, che fu per lunghi anni sua fedele amica prima di essere sua consorte. A lei, che n'era ben degna per la bellezza, per la saggezza nell'arte del governo, per la fede, per la squisita femminilità, egli offeriva la forza del guerriero, l'ardore dell'amante, il sentimento del poeta. Per lei egli cantò versi d'amore; per lei i poeti convenuti alla Corte liberale composero l'elegie dell'Isotteo. Per lei infine egli fece costruire il tempio, sacro a Isotta. Leon Battista Alberti ne fu l'artefice, e l'architetto fiorentino creò un'altare e un arco di trionfo, e ricamò sulle pareti nude della chiesa francescana ogni fregio più mirabile che la Rinascenza avesse appreso dai modelli antichi restituiti in onore. Qui, dove i marmi rossi veronesi s'infuocano nel bacio del sole, e la gentilezza degli ornati domina l'occhio del visitatore, Isotta ebbe il tempio che era dovuto alla sua fede; qui sorse l'altare alla sovrana umanità dell'amore.

Università del popolo. Questa sera nella sala della Borsa, la gentile signorina Gemma Harasim di Fiume terrà la sua conferenza su «Dante e il mare». La signorina Harasim, con un suo libretto su l'Insegnamento della lingua materna s'è guadagnata in tutta Italia fama di maestra colta, intelligente e a giorno delle più ardue questioni pedagogiche e didattiche che si dibattono ai nostri giorni. E, anche come conferenziera, gode bellissima fama.

* Domani, Antonio Beltramelli ci farà fare una rapida corsa nelle terre delle tenebre e delle nevi, in Lapponia. La conferenza è pro Sicilia e Calabria.

Camera di commercio. Ecco l'ordine del giorno della pubblica seduta della Camera di commercio, che si terrà lunedì 18 corr., alle 6.30 pom.:

1. Lettura dei P. V. delle sedute 22 dicembre 1908 e 2 gennaio 1909. — 2. Proposta di contributo pro 1909 all'Istituto per il promovimento delle piccole industrie. — 3. Elezione di un giudice di lista. — 4. Nomina di un membro nel Consiglio direttivo della Scuola superiore di fondazione Revoltella. — 5. Elezione delle Commissioni: al movimento ferroviario, marittimo e portuale; industriale; per il commercio al dettaglio e la piccola industria; usi di piazza e tariffe daziarie; marittima; per gli affari postali, telegrafici e telefonici; per l'amministrazione del fondo pensioni. — 6. Elezione dei direttori, dei consiglieri e dei revisori del bilancio presso la Cassa di Risparmio triestina.

L'Istituto pensioni del Lloyd. In conformità al mandato ricevuto dai contribuenti dell'Istituto pensioni del Lloyd, i delegati dott. Ara ed on. Pagnini ebbero parecchie conferenze con i rappresentanti del Lloyd, nelle quali si discusse ampiamente sui provvedimenti che si dovrebbero prendere per sanare il Fondo e metterlo in condizioni tali da poter essere trasformato in Istituto suppletorio, a termini della legge sulle pensioni agli impiegati privati. Poichè il Lloyd, ad onta delle insistenze dei delegati, non intende assolutamente di sopportare da solo tutto l'onere, ed esige che vi concorrano anche i funzionari contribuenti, i delegati furono costretti di interpellare gl'interessati se ed a quali ulteriori sacrifici essi sarebbero disposti a sobbarcarsi.

A tal uopo furono tenute alcune convocazioni separate di capitani e di macchinisti, sull'esito delle quali i delegati, per ragioni che ben si comprendono, intendono di mantenere, per ora, il riserbo.

Questa sera poi - come si annunzia altrove - nella sede della Società fra impiegati civili sarà tenuta una convocazione di tutti gli impiegati e del personale ausiliario di bordo e dell'arsenale, che fanno parte dell'Istituto pensioni del Lloyd, allo stesso scopo, dopo di chè, sulla base dei risultati di queste conferenze, continueranno le trattative col Lloyd.

Speriamo che in queste trattative possa essere raggiunto un accordo, con piena soddisfazione d'ambo le parti e senza che i funzionari abbiano a sopportare quelle gravose imposizioni cui s'intendeva da principio di sottometterli.

Adunanze di funzionari del Lloyd. Gli impiegati amministrativi e tecnici del Lloyd ed i capi d'arte dell'Arsenale in attività di servizio e contribuenti dell'Istituto pensioni del Lloyd sono invitati per questa sera alle 6.15 precise nella sala della Società di protezione fra impiegati civili (via Stadion 7) ad una adunanza allo scopo di esternarsi in merito al massimo sacrificio cui essi sarebbero disposti di sobbarcarsi per la trasformazione del loro Fondo pensioni in un Istituto suppletorio, giusta le prescrizioni di legge. A questa seduta potranno partecipare soltanto i funzionari di terra summenzionati, esclusi perciò i capitani, i macchinisti ed i pensionati.

* Allo stesso scopo e nella stessa sala sono pure convocati per le 7.15 pom. il personale di camera, cucina, coperta e macchina (camerieri, cuochi, dispensieri e nocchieri di macchina e coperta) nonchè gli scritturali, operai e guardie addetti all'Arsenale contribuenti dell'Istituto pensioni del Lloyd e non pensionati.

L'orario alle Assicurazioni Generali. In seguito al deliberato dell'adunanza degli impiegati di assicurazione, l'orario ininterrotto alle Assicurazioni Generali continua ad esser mantenuto anche in quelle sezioni nelle quali gli impiegati erano stati avvertiti che da ieri in poi sarebbe stato adottato l'orario interrotto.

Gli interessati sperano che questa determinazione della direzione delle Generali sia stata presa in forma stabile e definitiva, e che l'agitazione fra gli impiegati che la minaccia di quest'inopportuno cambiamento ebbe a produrre, possa cessare, con grande vantaggio degli impiegati stessi e della Compagnia.

La libera Associazione dei medici. Stasera alle 8, nella sala della Minerva si terrà la seduta costitutiva della «Libera Associazione dei medici di Trieste». L'invito personale alla seduta fu spedito solo a quei medici che a suo tempo hanno aderito in iscritto al nuovo sodalizio; resta però libero di intervenire a tutti i medici esercenti a Trieste purchè l'intervento significhi adesione all'Associazione.

Per le commissioni di stima sulla rendita personale. Le liste elettorali del neoeretto distretto di stima Trieste 1 a, della Commissione per l'imposta personale, il quale comprende i distretti urbani V e VI più i distretti suburbani I, II e III ad eccezione del comune catastale di Longera, saranno esposte ad ispezione dei contribuenti presso l' Amministrazione delle imposte, Corso 37, I piano, stanza 5 dal 23 al 30 corr. durante le ore d'ufficio e ciò per la presentazione di eventuali reclami.

La riforma dei testi per le scuole medie italiane. Notizie da Vienna recano che ai primi di febbraio si riunirà al Ministero dell'istruzione a Vienna la Commissione convocata dal Ministero per avvisare alla riforma dei testi in uso nelle scuole medie italiane. Della commissione fanno parte, oltre a funzionari ministeriali, alcuni docenti della nostra Regione e del Trentino.

Noi avevamo annunziata la formazione della Commissione qualche mese fa e avevamo avuto allora occasione di rilevare quanto essa fosse necessaria, perchè i testi in uso nelle nostre scuole sono spesso quanto mai deficenti. Tipico era, per esempio, il caso di un libro di storia pessimamente tradotto dal tedesco, che il Ministero non poteva approvare, ma tuttavia permetteva fosse introdotto. Di questo e di altri casi consimili i nostri lettori devono ricordarsi, poichè ne abbiamo trattato più volte e diffusamente.

Ora è da augurare che le discussioni della nuova Commissione non rimangano lettera morta, ma si tramutino presto in qualche atto pratico.

Per gli insegnanti. - Posti in concorso. Nelle scuole elementari con lingua d'istruzione italiana a Rovigno, sono da coprirsi in via definitiva i seguenti posti:

1. nella scuola maschile due posti di sotto-maestro ed uno di maestra di III categoria;

2. nella femminile due posti di sottomaestra ed uno di maestra di II categoria.

Nella scuola maschile s'insegna il tedesco come materia obbligatoria.

Chi intedendesse di concorrere a più posti deve presentare, per ciascuno, domanda separata, corredandola di tutti i documenti necessari.

Istanze, al più tardi per il 15 febbraio p. v., al Consiglio scolastico civico di Rovigno.

Giubileo. Il signor Arnoldo Steiner, procuratore della locale Filiale dell'Anglo-Bank, festeggiò ieri il suo giubileo di 25 anni dalla sua entrata in questo istituto. La direzione e gli impiegati gli presentarono in tale occasione felicitazioni e doni.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della loro adorata madre e suocera Carmela ved. Gregorich, dalle famiglie Gregorich-Del Toso cor. 30, a favore della «Previdenza».

Dal sig. Luigi Nuram cor. 4, per la Società fondo prev. «Cellina».

— Alla Previdenza pervennero: E. ved. Covacich cor. 2.

— La signora Myrtò P. Scaramangà elargì all'Ospedale infantile «Burlo-Garofolo» cor. 200, alla Previdenza cor. 200 e al fondo per convalescenti poveri cor. 200.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero a favore della refezione scolastica: dalla Direzione dello Stabilimento tecnico triestino cor. 30, dalla Spremitura d'olii vegetali cor. 10, dalla Prima Pilatura di riso cor. 30.

Il cuore dei lettori. A favore della povera nonna e dei suoi tre nipotini orfani ci pervennero: dal sig. Adriano Oltramonti ricordando 20 settimane.... cor. 3.25; dal sig. Giov. B. Beltramini, cor. 10.

A favore della povera famiglia dell'operaio Salvatore M., ci pervennero: dal sig. Giorgio Illich cor. 2.

Biblioteche popolari comunali gratuite. La circolazione dei libri nelle Biblioteche comunali gratuite fu nella passata settimana: di vol. 1076 in quella di via Gius. Parini; di 371 in quella di via Paolo Veronese; di 380 in quella di via Mad. del mare. I lettori inscritti erano: 6966 nella prima; 2148 nella seconda e 1341 nella terza.

Oggetti rinvenuti. Questa mattina abbiamo depositato alla Polizia i seguenti oggetti rinvenuti: due importi di denaro; sei portamonete, una borsetta e un borsellino contenenti importi di denaro; un portamonete e due borsette vuote; due portafogli con carte; una broche d'oro con due fotografie; una broche d'oro con pietre; un anello d'oro; una pietra d'anello con iniziali; un ciondolo d'argento con due fotografie; una spilla d'oro doublé; due temperini; un lapis con astuccio; due lorgnettes; un paio occhiali; un bocchino d'avorio; due astucci con penne; un colliers ed una stola di pelo da signora; un taglio fustagno; una blusa; un grembialone; un taglio seta; tre singole scarpe; un velo da signora; una coda di colliers; un cappello da uomo; una fodera per blusa; un paio guanti; sei singoli guanti; una scarpa in lavoro; due ombrelli ed un bastone; due collarine da cane; un pettine da signora; una treccia di capelli; un libro francese; un libretto delle Casse postali di risparmio; una matricola; un libretto di lavoro; diciassette viglietti della Lotteria dello Stato; due fotografie; due lettere di porto; tre lettere con una fotografia; una lettera con un biglietto del civico Monte di pietà; un certificato di malattia ed alcune ricette mediche della Cassa distrettuale per ammalati; due polizze della Società d'assicurazioni «Fonciere»; tre fotografie; un libro consegna commestibili; una fede di battesimo ed altri documenti; una ricevuta dello Stabilimento Braida; undici biglietti del civico Monte di pietà; un biglietto dello Stabilimento Protegdico; alcuni assegni postali; un cerchio d'ottone; due vidoni d'ottone da carrozza; un mazzo da otto chiavi, due da quattro, uno da tre e nove da due; 3 chiavi doppie; diciassette chiavi inglesi; diciotto chiavi semplici.

Trattenimenti sociali pro Sicilia e Calabria. Il Circolo Olimpia darà stasera, dalle 9 alle 2, nella sala Pitacco (Farneto 56) un trattenimento a beneficio dei fratelli di Sicilia e Calabria.

* Il Club dei fiori darà stasera, nella propria sede (S. Marco 17), l'annunciato festino pro Calabria e Sicilia.

La marcia podistica pro Calabria e Sicilia. Il Club sportivo «Sempre Avanti» parteciperà alla marcia «Fortior» pro Calabria e Sicilia, indetto per domani. Ritrovo alle 1.15 nella sede sociale (via S. Giovanni 9).

* Il Club «Giovani Fortiores» parteciperà pure alla marcia indetta per domani dal C. S. «Libertas». Ritrovo ai Volti di Chiozza alle 1.45 pom.

Convegni sociali. Il Club Tosca darà domani domenica dalle 4 alle 9 un festino di danza nella sala Nuova York, in via Antonio Pacinotti 3.

* La Cassa degli addetti al dettaglio darà domani dalle 8.30 alle 12 pom., nella sala Tersicore (Chiozza 7) un festino di danza.

* Il Circolo Arte moderna darà domani sera alle Sedi riunite l'annunciato trattenimento drammatico per la ricorrenza del 5.o anniversario della sua fondazione.

Per errore. Ieri, alle 4.50 pom., fu portato alla Stazione centrale di soccorso il bambino di due mesi Tullio Starz, abitante in via della Sorgente N. 3. Al povero piccino, invece di un medicamento, era stato somministrato per errore un cucchiaino di spirito di vino. Il dottore d'ispezione credette opportuno di praticargli il lavacro dello stomaco e lo mise così fuori d'ogni pericolo.

Piccolo incendio. Ieri nelle prime ore del pomeriggio i vigili dell'appostamento principale furono avvertiti d'un incendio scoppiato in via Alessandro Manzoni N. 17. Si recarono subito sul luogo due treni agli ordini d'un ufficiale, e si trovò che in un quartiere della casa, per causa ignota, avevano preso fuoco alcuni mobili. Il piccolo incendio fu subito spento. Il danno è lieve.

L'alzata d'ingegno di tre studenti. Iermattina, verso le 7, la guardia campestre Giusto Crovatin, da Banne, perlustrando la valletta sottostante all'Obelisco, a Opicina, intese un rumore di colpi battuti e, incuriosita, si diresse a quella volta. Giunta dinanzi al casotto che è presso il recinto destinato al pattinaggio, di proprietà della Società dell'Elettrovia, si trovò alla presenza di tre giovanotti, che avevano già forzata la porta del casotto e s'erano impadroniti di alcuni dei pattini colà custoditi. La guardia sequestrò loro i ferri e si accinse ad assumerne i nomi: ma uno dei giovanotti si diede alla fuga. I due rimasti erano gli studenti T. C. e P. F. di Opicina. Furono denunciati alla gendarmeria.

Improvvisamente pazzo. Ieri mattina, per tempo, si presentava all'Ospedale civico l'agricoltore Andrea Furlan, di 36 anni, ammogliato e padre di due figli, dimorante in Santa Maria Maddalena superiore N. 296.

Agli infermieri d'ispezione disse che «si sentiva bollire il sangue in testa» e che per paura di commettere qualche malanno, voleva essere visitato da un medico. Non era quella l'ora delle visite; e perciò gli fu detto di ripresentarsi più tardi. Il Furlan se ne andò; ma per via fu assalito da improvvisa alienazione mentale. Si mise a correre giù per la via del Tintore e, incontrata sui suoi passi una donna, le diede contro con la testa e la atterrò. Poi, continuando nella pazza corsa, giunse a Roiano, entrò, sempre di corsa, nell'abitazione di suo padre, al N. 106, e, incontratolo sul suo cammino, lo gettò a terra; poi fuggì di nuovo, dicendo che andava ad impiccarsi. Il fratello lo rincorse e, vistolo entrare nello stallaggio sito al N. 296 nella località detta «dei dodici moreri», lo raggiunse poco dopo. Il disgraziato stava già per mandare a compimento il triste proposito manifestato poco prima. Con una funicella trovata nella stalla, se ne era fatto un laccio e se lo era passato attorno al collo. Il fratello riuscì a liberarlo; poi, per immobilizzarlo, con la stessa fune gli legò le mani e lo assicurò ad un palo di sostegno della greppia. Poi uscì a chiamar soccorso.

Dal vicino deposito legnami dei fratelli Feltrinelli fu telefonato all'infermeria del sig. Treves, il quale, accorso con tre infermieri, prese in consegna il disgraziato e lo accompagnò all'Ospedale, ove fu accolto nelle sale d'osservazione.

Prima di ieri il Furlan non aveva mai dato a divedere predisposizioni al male dal quale fu colto.

La soverchia fretta. - Cozzo fra due vetture. Ermenegildo Bolgan, di 31 anni, cocchiere alle dipendenze dell'Impresa Bertin, in via del Boschetto N. 32, l'altra sera, verso le 11.30, passava per la via Sant'Antonio con una carrozza a due cavalli. Il Bolgan doveva avere molta fretta, poichè teneva i cavalli a corsa velocissima; ma, invece, finì col rimetterci più di un'ora. Giunto all'angolo di via San Nicolò, andò a cozzare violentemente col suo veicolo contro la vettura pubblica N. 3, condotta da Umberto De Drago, frantumandone due lastre e parte della serpa. Accorse una guardia, che accompagnò i due cocchieri alla Polizia, dove il De Drago dichiarò di soffrire il danno di circa 70 corone. L'impiegato prese nota della cosa e poi rimandò entrambi.

Alterco notturno e incolpazioni reciproche. L'altra sera, alle 8.30, due guardie della sezione di p. s. della via dei Rettori, arrestarono in via del Pozzo bianco due individui, i quali si bisticciavano, gridando a squarciagola. Al commissariato essi si qualificarono: uno per Attilio Caranzula, di 30 anni, da Trieste, calzolaio, abitante in via di Rena 5, e l'altro per Massimiliano Godez, di 37 anni, bracciante, da Marburgo, abitante al N. 277 di Servola. Il Godez narrò poi di aver questionato col Caranzula, perchè poco prima, in un'osteria, il Caranzula lo aveva derubato di una catenella di metallo del valore di due corone. Il Caranzula negò e, tanto per incolpare di qualche cosa

COMUNICATI*)

Anna Mircetta
Antonio Mircetta
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 16 Gennaio 1909.

Società Commerciale Bulgara di Navigazione a Vapore - Varna

AVVISO.

La Società Commerciale Bulgara di Navigazione a vapore, in Varna porta a conoscenza degli interessati, ch'essa cerca una persona per coprire il posto vacante di DIRETTORE DELLA SOCIETA'.

Le condizioni richieste dagli aspiranti a questo posto sono:

1). Il candidato deve possedere dei documenti che attestino una lunga pratica quale impiegato superiore presso la direzione di una Società di Navigazione marittima, pur avendo compiuti gli studi superiori delle scienze relative.

2). Quei candidati che conoscono una lingua slava, come la lingua russa o croata, avranno la preferenza.

Le istanze con allegati i documenti necessari, devono venire indirizzate alla Direzione della Società a Varna, entro il termine del 1. febbraio 1909, stile nuovo.

Il Consiglio d'Amministrazione della Società

Perseguitata da terribili dolori articolari generali, usai tutti i rimedi possibili, come massaggi, unzioni, fumigazioni e quante medicine mi venivano prescritte; tutto però inutilmente. Tanto che incominciai a disperare.

Finalmente una buon'anima mi consigliò di fare la cura del Liquore Godina, e difatti posso attestare in coscienza la sua meravigliosa efficacia, poichè con soli sei cucchiai mi sentii alquanto migliorata, ed ora, avendone bevute soltanto due boccette, mi sento perfettamente guarita.

Esterno perciò ai signori R. & G. Godina i sensi della mia perenne riconoscenza.

Trieste, 26 novembre 1908.

Angelina Nigris
Via Conti N. 24.

TEATRO GOLDONI, TRIESTE

In seguito a deliberato dei proprietari, si passerà alla **vendita del Teatro Goldoni** (già Teatro Armonia) in Trieste, entro il mese di Febbraio p. v.

Per informazioni ed offerte relative, rivolgersi allo Studio del signor Ingegnere **G. Zammattio, in Trieste**, via Ghega N. 8.

Le polveri Seidlitz di A. Moll sono un rimedio blande casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** di altri inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principali a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitori di **Corte Vienna I**, Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll**.

MATTONI GIESSHUBLER ACQUA NATURALE-ALCALINA

SETA Messaline, Radium, Louisine, Taffetas e Henneberg da Cor. 1.35 in più, franco di dazio e porto. *Campioni si spediscono prontamente.*
Fabbrica Seterie **Henneberg, Zurigo**

Acqua di Ems Kraenchen

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

Dott. E. BIASOLI
per le malattie della pelle
Via Nuova 6 12-1—4-5

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore.
Dott. J. Cermak & G. Juscher
Via della Caserma 13, II p.

Ristorante „Alla Ferrovia"
(ex Ravalico)
VIA CARLO GHEGA N. 17

COLAZIONI *espressamente preparate*
a **Cent. 24** la porzione
In qualunque giorno si accettano ABBONAMENTI per pranzi e cene a prezzi modicissimi.

PENSIONE.
Cerco per la mia sposa (tedesca della Germania) **soltanto presso famiglia signorile**, che parli il tedesco,
Pensione completa con trattamento famigliare
Preferirei una famiglia dove vi sieno figlie.
Indirizzare le offerte al:
BAUBUREAU PALLI, AIDUSSINA presso GORIZIA.

CAPITALISTA
che possa disporre di un capitale di
Cor. 50.000
in conto corrente, capitale assicurato
restando in proprie mani,
buonissimo interesse.
Offerte al „Piccolo" sub. **„50.000"**

Oggi Sabato 16 corr.
in via Chiozza 16, angolo via Gelsi
APERTURA
del nuovo Deposito Vini d'Istria
di propria produzione,
CON SPACCIO AL MINUTO.
Nero squisito a centesimi **48** il litro
Bianco I.a qualità „ **56** „
GIOVANNI JURCOVICH, proprietario.

Martedì prossimo seguirà l'apertura del negozio fioricoltore
— di —
Francesco Tercion a Monfalcone
in via della Posta
dove sarà sempre bene fornito di **piante ornamentali, fiori freschi, sementi, bulbi**, ecc. ecc.

MONETE ANTICHE,
Medaglie, banconote vecchie, oggetti antichi, scavati, **acquista ai massimi prezzi** il negoziante in monete
H. Halfon, Vienna II, kl. Sperlgasse 1 a

MOBILI MODERNI
PIETRO JERAJ
VIA S. CATTERINA 13 ANGOLO VIA V. BELLINI 13

TEATRO DI VARIETÀ EDEN
Via Acquedotto N. 35 (ex Teatro Filodrammatico)

Oggi Sabato 16 Gennaio alle 8.30 pom.
DEBUTTO di TUTTI NUOVI ARTISTI
con Programma sensazionale ed eccentrico:

The Dousek's Acrobatici al trampoli

Matilde TURCSANYI Celebre danzatrice — **LA BELLA MERODE** Canto e danza eccentrica

Miss ELSA, giocoliera di clave sulla palla rotolante. — **TAMARA RUSCHI**, eccentricità.

REMARC AND RELAY nella loro pantomima **UNA NOTTE DI TERRORE**

EMMA DORNELLY, soubrette. — **AMELIA SARIDO**, canzonettista.

LES ANGELOTTIS danza acrobatica

Signorina CALABRINI, canzonettista italiana — **LORIS-BRANDI**, celebri duettisti italiani

Brothers Figinis, *gentiluomini acrobati*

A richiesta generale vennero riconfermati:

Negri originali **THE COUSINS** Negri originali
American Singing, Dancing and Banjo Duo.

GRANDE ORCHESTRA CITTADINA composta da distinti prof. dell'Orchestrale sotto la direzione del maestro napoletano **Giuseppe Müller.**

Le Signore intervengono in platea senza cappello.

Domani Domenica DUE grandi rappresentazioni alle 3.30 e 8.30 pom.

Prezzi serali (compreso ingresso)
Poltroncine Platea Cor. 3.—, Sedia ai tavoli I posti Cor. 2.—, Sedia ai tavoli II posti Cor. 1.—, Sedia nelle Barcacce Cor. 4.—, Sedia nei Palchi Cor. 4.—, Palco completo per 3 persone Cor. 10.—, per 5 persone Cor. 15.—, per 6 persone Cor. 18.—. **Balconata:** Poltroncine I posti Cor. 2.—, Poltroncine II posti Cor. 1.—, Sedie ai tavoli Cor. 1.—.

Prezzi diurni (compreso ingresso)
Poltroncine Platea Cor. 1.50. Balconata indistintamente Cor. 1.—. Posti ai tavoli indistintamente Cor. 1.—, Posti alle Barcacce Cor. 2.—, Posti ai Palchi Cor. 2.—.

Dopo lo Spettacolo nella sala del teatro e nel Giardino d'inverno **CONCERTO** fino alle 4 ant. Ingresso libero.

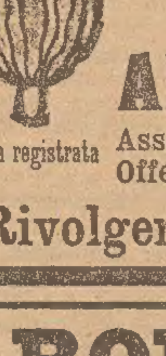
A. E. G. UNION
Società di Elettricità **Ufficio Tecnico di Trieste**
Via Lazzaretto vecchio, 37 - Telef. 1490.
IMPIANTI ELETTRICI DI OGNI GENERE
RICCO DEPOSITO DI MATERIALE ELETTRICO
Via Lazzaretto vecchio, 41

ERNIE
Notizia importante!
A FIUME, Albergo Bonavia

Lunedì 18 corr. arriverà il Rappresentante l'apparato Dr. DE MARTIN, brevettato dal R. Governo. Egli viene inviato dalla Casa di Milano, onde far conoscere il moderno metodo, l'unico che, senza dolori, senza far soffrire immobilizzi qualsiasi forma d'Ernia. L'apparato Dr. DE MARTIN abolisce i dannosi e pericolosi Cinti a molla, fa andar esenti da operazioni talvolta fatali, è adottato da celebrità mediche civili e militari, professori d'Università e da stessi medici affetti d'Ernia. In esso migliaia di sofferenti, trovarono la primiera salute, perchè, applicato, nulla si avverte, ognuno può subito lavorare, cavalcare, alzar pesi ecc., certo che la pericolosa fuoruscita dei visceri dalla cavità addominale è in via assoluta evitata, l'immobilità è meravigliosa.

Il Rappresentante trovasi nel suddetto albergo solo sino il giorno 31 corr., dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5 per dare gratis dovuti schiarimenti, ed assumere commissioni.

Con segretezza corrisponde a chi scrive, e nelle ore extra orario, recasi a domicilio.

IL PANIFICIO

Marca registrata

si pregia di rendere attenti i Signori Clienti sul suo ricco assortimento di
BISCOTTERIE
— ed —
ARTICOLI DI PASTICCERIA
Assortimento speciale in cartoni da 70 a 140 pezzi, per Offellerie, Liquorerie, Negozi di commestibili e Latterie.
Rivolgersi Via Conti N. 12 - Telefono N. 291

RODOLFO EXNER
Via Stazione 17 - Telefono 847.
Primaria Ditta in Trasporti Mobili e Spedizioni
che assume **Trasporti mobili in città, per la provincia** nonchè da e per **qualsiasi destinazione**
con e senza furgoni
Eseguisce **Spedizioni, ritiri e consegne a domicilio di bagagli e merci,** imballaggi d'ogni genere.
Prende in propria custodia mobili e bagagli. Offre ampie garanzie. Prezzi miti.

l'avversario, aggiunse che il Godez girava la città, chiedendo l'elemosina. L'impiegato assunse entrambi a verbale e poi li licenziò.

Il carbonaio e Caterina. - Pugni e qualcosa d'altro. L'altra sera, verso la mezzanotte, Caterina Gubist, di 27 anni, abitante in androna del Forno 1, stava per coricarsi, quando udì picchiare alla porta della sua cameretta, e, siccome un momento prima aveva avuto una disputa col carbonaio Tomaso Percovich, di 33 anni, immaginando che fosse lui, decise di non rispondere. Ma il visitatore si diede a battere la porta con i piedi in modo che tutte le altre inquiline della casa, seccate, si diedero a gridare. La Gubist, allora, si avvicinò alla porta e chiese chi fosse.

— Son mi! - rispose una voce, che la donna riconobbe per quella del Percovich. - Son mi e se no te verzi subito, buto zo la porta.

— El vadi via, che se no ciamo le guardie...

— Ciàmile! ciàmile.... - gridò inviperito il violento; e, con una formidabile spallata, atterrò la porta. Poi entrò di corsa nella stanza e, raggiunta la Gubist, che stava per riparare dietro il letto, la colpì alla faccia con un pugno tale, da spezzarle un dente e da provocarle una forte emorragia. Alla vista del sangue, il Percovich si calmò e, borbottando, si allontanò. La donna fu accompagnata prima nell'ambulatorio della Società «Igea», dove le prestarono le cure del caso; poi alla sezione di p. s. del quartiere, dove denunciò il manesco carbonaio. E questi fu arrestato poco dopo, nel «Caffè all'Europa felice».

Durante il lavoro. Iermattina, alle 8.45, il bracciante Giuseppe Perco, di 39 anni, mentre lavorava al magazzino N. 2 in Puntofranco, fu colpito al piede destro da una tavola caduta e riportò una forte contusione ed escoriazioni. Il dottore della Guardia medica, chiamato sul luogo, gli prestò le cure necessarie.

Il bracciante Francesco Pacor, di 36 anni, abitante in Gretta N. 445, iersera, mentre scaricava alcune botti nel magazzino N. 26 del Punto franco, fu colpito al piede sinistro da una di esse e riportò contusioni al piede ed escoriazioni al ginocchio. Un dottore della Guardia medica, chiamato sul luogo, gli prestò le cure necessarie.

La caduta d'una povera vecchia. L'altra sera Lucia Culotti, di 82 anni, portinaia della casa N. 5 di via Rigutti, era sul portone, quando un giovanotto, entrando in fretta dal portone, le diede una forte spinta, che la fece cadere a terra. Nella caduta la povera vecchietta riportò parecchie contusioni. Causa la sua grave età dovette ieri essere trasportata all'Ospedale, ove fu accolta nella quarta divisione.

Per mano altrui. Ieri, alle 2 pom., il bracciante Gasparo Persinovich, di 45 anni, abitante in via di Riborgo 27, mentre passava per la via Carlo Ghega, si incontrò con un conoscente, con il quale trovò da dire e poi passò a vie di fatto. Colpito sopra l'occhio destro, dovette poi ricorrere alla Guardia medica.

Martino Furlan, di 53 anni, calzolaio, abitante a Roiano N. 12, ieri, in rissa, riportò delle contusioni alla faccia.

Francesca ved. Chermez, d'anni 44, e suo figlio Carlo, d'anni 18, pittore, abitanti in via San Cilino N. 791, in seguito a questioni avute con gli altri famigliari, dovettero ricorrere alla Guardia medica per escoriazioni riportate.

Colpito da un'accetta, per accidente. Iersera, verso le 6, un giovanetto si presentò alla Guardia medica per una grave ferita che aveva alla regione parietale destra, lunga circa 5 centimetri, ledente la cute e la musculatura. Raccontò che, mentre era presso un altro ragazzo che spaccava legna, era stato colpito dall'accetta sfuggita a questo di mano ed era rimasto ferito. Egli si chiama Giuseppe Colombin, ha 11 anni ed abita in Guardiella N. 543. Dovettero praticargli due suture.

Scottature. Ieri venne portata al nostro Ospedale la bambina Anastasia Stoch, di 4 anni, abitante a Duttogliano N. 99, la quale, causa il rovesciarsi d'un recipiente pieno d'acqua bollente, aveva riportato scottature alle gambe. Venne accolta nel riparto dermatologico.

Malore improvviso. Iermattina, verso le 9, lo scalpellino Ferdinando Pangherz, di 30 anni, mentre trovavasi a lavorare alle dipendenze di Stefano Cruciati, in via della Pietà N. 35, fu colto da improvviso malore. Fu mandata a prendere una lettiga all'Ospedale, e, mediante la stessa il Pangherz fu portato nel pio Stabilimento ed accolto nella seconda divisione.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Giovanni Bigot, di 19 anni, macellaio, abitante in via Rigutti N. 24, per una ferita di taglio al piede sinistro; Giuseppe Zidarich, di 65 anni, abitante in via di Torre bianca N. 16, per una ferita di taglio all'indice sinistro; Margherita Nardin, di 17 anni, domestica, abitante in via dell'Acquedotto, per leggere scottature all'avambraccio sinistro.

Cadute. Per lesioni riportare in seguito a cadute, ricorsero iersera alla Guardia medica:

Il piccino Bruno Vignoli, di un anno, abitante in via dell'Industria N. 684, per la lussazione dell'omero destro; Antonia Petrich, di 60 anni, abitante in via Valdirivo N. 11, per la frattura dell'omero destro; Maria Caris, di due anni, abitante in via di Donota N. 22, per la distorsione della spalla sinistra.

Corrispondenza aperta. *Pietas.* Si rivolga al Comitato centrale di soccorso in Roma indirizzando le lettere al comm. Ernesto Nathan, sindaco di Roma. — *Terremotat.* Le scosse del terremoto del 14 aprile 1895 furono cinque e precisamente: alle 11.17 pom., alle 12.2, 12.52, 4.15 e 6.57 ant. I danni, a Trieste furono insignificanti: poche e vecchie case lesionate in via Coppa, in via delle Zudecche, in S. Giacomo in Monte e qualche antico calcinaccio caduto. — *Abbonato X. Y.* Delle città indicateci soltanto a Venezia, Firenze, Genova e Milano esiste consolato generale a.-u. — *Esperanto.* La Direzione del Lloyd Sabaudo che ha sede in Genova, potrà darLe le indicazioni che Le occorrono. — *Impiegato civile.* Nei riguardi della legge sulle pensioni l'impiegato, cittadino estero, è equiparato ai cittadini dello Stato. Per tutti gli altri dettagli si rivolga alla locale Agenzia provinciale dell'Istituto pensioni (via Caserma 4). — *Siciliano.* La leggenda: F. E. R. T. che corre all'ingiro delle monete italiane è costituita dalle iniziali del motto di casa Savoia: «Fortitudo eius Rhodum tenuit» allusivo ad una spedizione in Oriente di Amedeo V di Savoia, il quale col suo valore conservò Rodi a quei cavalieri. Altri però opinano vogliano significare: «Frappez, Entrez, Rompez Tout». — *Oscar.* La banda Pollet, testè giustiziata a Béthune, si era resa colpevole di numerosi furti ed assassinii. — *Arrigo.* Non San Giorgio d'Archivella, ma San Giorgio della Richinvena. E' a 11 chil. da Vivaro. — *Commerciante.* Guardi «Dizionario commerciale» in 6 lingue» (italiano, tedesco, francese, inglese, spagnolo e portoghese) di G. Frisoni. Editore U. Hoepli, Milano, L. 12. — *Babela.* Musolino vive ancora. — *Curiosa.* I figli illegittimi portano il nome della madre. — *Telegramma.* Il maggior o minor tempo impiegato da un telegramma per giungere a destinazione dipende da un'infinità di circostanze, tra altro dal maggior o minor ingombro della linea. — *Smemorata.* La prima rappresentazione della «Wally» al Politeama Rossetti si diede al 10 ottobre 1908. — *Flora corista.* Il baritono Bonini potrà avere tutt'al più 35 anni; è ammogliato; canterà ancora nella «Dannazione di Faust». — *Conterto.* Il tenore José Palet ha trent'anni, è spagnolo, celibe, alloggia all'Hotel Vanoli. — *Teatro.* «L'oro del Reno» sarà concertato e diretto dal maestro Ferrari e interpretato - salvo modificazioni - dal tenore Vaccari, dal baritono Giardini, dalla signorina Zacconi, dai bassi Nicoletti-Kormann, Cirotto e Bettoni. — La «Dannazione di Faust» dalla Crestani, dal tenore Palet, dal baritono Bonini e dal basso Bettoni. Dirigerà il maestro Mancinelli. — *Baritono.* Il possedere una bella voce è una gran cosa, a venti o venticinque anni; l'accorgersene d'averla, appena a trentacinque, è amaro, perchè ormai è troppo tardi per mettersi a studiare. — *Gigi drago.* La signora Cervi-Caroli è scritturata per la quaresima alla Scala di Milano. — *Elektra.* Si rivolga agli istituti musicali della città. — *Ipsilon.* «Sangue viennese» venne dato dalla compagnia Magnani alla Fenice la sera del 9 dicembre 1908.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 4.8, ore 2 pom. 8.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 758.7.

Ogni giorno una. Un uomo, che ha ricevuto un'onorificenza dal Governo, tornò al suo paese natio.

— Qui si sarà certamente udito della onorificenza che mi è stata decretata? - domanda ad un vecchio amico.

— Sì, tutti ne hanno udito.

— E che cosa ne dicono?

— Non dicono niente; ridono.

ALLA PERMANENTE

E' l'esposizione dei nostri che sono lontani: Fragiacomo, il maestro illustre, a Venezia; Bruno Croatto nel suo romitaggio d'Orvieto; il giovane Selva nella scuola di Leonardo Bistolfi, a Torino. Il Fragiacomo viene a noi nel più dolce dei suoi modi: sente da gagliardo poeta le magnifiche fronde autunnali che tondeggiano con turgida pompa in un umido cielo marino; ma più è meraviglioso di grazia e di sogno, di una sapienza insieme innocente e profonda, in quell'argenteo paesaggio lagunare che pare gli si dilegui sotto il pennello, fugace fantasma sorpreso da un tenue raggio che si prolunga liquido nell'acqua.

Anche Bruno Croatto è un poeta, e di mirabile tempra; e lo sapevamo. Per molti anni combattè la battaglia della vita lontano dalla città natale; per molti anni nulla espose fra noi. Torna agguerrito in una tecnica nuova, alla quale si è dato di recente con devozione esclusiva: l'acquaforte e la punta secca gli giovano a rendere l'emozione intensa dei paesaggi, nelle ore di loro più intima rivelazione, la austerità delle architetture che salgono nei cieli vaghi e sensitivi con il fremito continuo delle vecchie pietre tormentate dall'unghia del tempo; gli giovano anche a rendere il mistero sensuale della donna, l'enigma eterno delle sue solitudini. Ma sopratutto per gli interrogati spazi del cielo, per l'analisi delle mura screpolate, piene di dolore o piene d'orgoglio, per la profondità delle viuzze che dilungano verso luoghi umili di un'umiltà francescana, l'arte di Bruno Croatto è un possente riflesso dell'anima, che ci arresta a lungo, e pensosi. E quasi si dimentica la forza sicura del disegnatore, la calma signoria del colorista che si sprigiona dagli inchiostri e detta legge alle luci.

Il Selva dallo studio del Bistolfi viene a noi educato a una raffinatezza di stile, a una meditata ricercatezza della composizione decorativa, che si arricchisce di elementi di peregrina cultura e trae da essi l'impulso alla nobiltà delle immagini alla nitida calma dei sogni. Forse in quest'ora il giovane scultore è troppo preso dall'incanto estetico che gli si è dischiuso: non però è diminuita in lui la bella incisività che lo distinse ai primi passi, il gusto del modellare minuzioso, ma tagliente, appassionato dell'energia del muscolo.

★

Fra i nostri che più consueti tornano alla mostra d'arte cittadina, l'Orell fece questa volta una testa veneziana ammanierata, ma con acuto studio, ai modi di cinquant'anni or sono, quando ancora l'Hayez imperava nel ritratto italiano. E' uno dei pezzi più solidi e più giustamente ammirati della serie attuale. Fu un bel cimento, nè molti vi si sarebbero sostenuti con altrettanta virtuosità ed eleganza: così fu un bel capriccio la festa di fuoco che l'Orell pose nei cieli, sopra il parco d'una Versailles ancora settecentesca, dove le fronde compatte nereggiano a contrasto col fuoco aereo e proteggono i baci d'una coppia d'amanti.

Grimani, in un quadro d'acque blande, dove una barca si dondola, laccata di bianco e azzurro, rimase freddo in una gran luce fredda. Così non tutto raggiunse il vivido Flumiani quello che egli vide e volle dei pettegoli e litiganti colori di un pollaio: fra la sommossa dei toni strillanti, scheggianti, rimase un alcunchè di vacuo, di liquido. Nè il Fitke ottenne quanto era da lui nell'impressione di pioggia cittadina, incerta nelle prospettive e nel disegno, poco analitica nel ripetersi dei balenii azzurri e gialli; due testine fanciullesche hanno la semplice e fresca ariosità della sua maniera.

Fra i ritratti ve n'è uno, vescovile, del Hlavaty, che sembra preoccupato della signorilità del soggetto e riesce meno interessante che in altre sue pitture di individualità e d'ambienti. Lo Zangrando, insieme ad altre cose, porge con grazia un ritratto di signora che ha piantato bene e studiato con gusto. Altro ritratto di signora espone il Marich: a qualche impaccio nel disegno fa indulgere la ricerca dell'espressione psichica, la volontà di esplorare il carattere, di cercare alcunchè d'individuale dentro alle forme. I due ritratti dello Slataper peccano anch'essi di disegno incerto; ma l'interpretazione della femminilità elegante è suggestiva, nell'iride vaporosa di che l'artista le compone un velo. La testa del Tolentino a reminiscenze tiettiane accompagna la posa di uno studio accademico: la dolce e azzurrina visione di Venezia rivela meglio il sentimento dell'artista, che è sopratutto sensitivo dinanzi alle città.

Alcune robuste impressioni, segnate Lori, molto fuggevoli, molto franche, molto intonate, affermano un temperamento maschio fra le donne. Ed ecco, poichè è passato l'autunno, i crisantemi: fioriscono in loro toni polverosi e smorti, al modo dello Zangrando, in un pastello segnato Blonda e che ha compagno un altro, dove pendono come gemme dall'esile virgulto i frutti purpurei degli «alchechengi»; brillano, i crisantemi, suntuosi, lucidi come seta, della lucidità delle «dahlie», all'occhio festevole della signorina Bruni. I nitidi studi di fiori della signorina Wimmel, le fresche impressioni campestri del Croci, il cantuccio della turrita Bologna sul quale si abbatte l'agile pennello del Ballarini, i diligenti Savorgnani, compiono sulle pareti della Permanente la buona rassegna d'arte nostra.

★

Sopra un trespolo, il modello grande del francobollo che Eugenio Scomparini donò alla Lega Nazionale, mostra di quale nobile armonia di colore si vestisse nel pensiero dell'artista l'austera composizione ormai popolare in tutte le nostre città. Su altri trespoli, un cavallo di Romano Rathmann, modellato dinanzi al vero con uno studio amorevole della animalità magra e sommessa; un bozzetto dello Slavich, il quale ci apparve altre volte più largo e più vigoroso, ma che anche nella piccola opera non manca di vita. Intorno, intorno, le ingannevoli rose di cera della signorina Almeda, vendute per gli infelici di Sicilia e Calabria. E un affluire continuo di pubblico alla sala, specialmente da che vi si vende la piccola medaglia a ricordo della immensa sventura di laggiù: la medaglia che, richiamo di carità ai mille e mille, porta tutto un popolo, a tutte le ore, dinanzi alle cose d'arte esposte alla Permanente.

Teatri e Concerti

Verdi. Stasera si darà la prima delle rappresentazioni a prezzi popolari, imposte dal Consiglio comunale tra le condizioni per la concessione della dote al Verdi. Si rappresenterà «Loreley», l'applaudita opera del m.o Catalani, con gli stessi esecutori delle serate a prezzi normali.

Politeama Rossetti. Questa sera Virginia Reiter si presenterà nelle vesti di «Adriana Lecouvreur», il forte dramma passionale di Scribe e Legouvé, del quale la Reiter dà una interpretazione superba.

Domani, domenica, la compagnia darà le due ultime rappresentazioni del breve ciclo: alle 3.30 «Madame Sans-Gêne»; alle 8 «La moglie di Claudio» di Alessandro Dumas.

Fenice. Alla serata d'onore della gentile e distinta prima attrice signora Dora Baldanello accorse pubblico numeroso ed elegante. Il forte dramma: «Le Rozeno», di Camillo Antona-Traversi, s'ebbe una interpretazione efficace, accurata, sincera. Dora Baldanello, nella importante parte di «Lidia», la fanciulla che nell'ambiente in cui vive, conserva intenso l'affetto per l'uomo che ama, e lo conserva fino al sacrificio di sè stessa, ebbe accenti profondi di passione e suscitò nel pubblico viva commozione. Dopo la bella e drammatica scena del terz'atto, e quella tragica del suicidio, il pubblico applaudì la geniale attrice con calore e la evocò parecchie volte al proscenio. Alla fine del terz'atto le vennero presentati due ricchi mazzi di fiori e due involti contenenti un artistico vestito goldoniano, ricamato a mano, e un «porte-bonheur»».

Molto accurate nelle loro parti le signore Amalia Borisi, Maria Marussig, Griselda Monti, Annetta Pezzinga, che sfoggiarono eleganti «toilettes» e gli attori Pezzinga, Bratti e Borisi.

Stasera si rappresenterà il capolavoro di Riccardo Selvatico: «I recini da festa», cui seguirà il monologo in versi martelliani: «I nèi de Rosaura», di Giulio Piazza, detto dalla signora Baldanello.

Domani, domenica, due rappresentazioni: alle 3.30 replica dei «Pellegrini de Marostega» di Libero Pilotto, e di sera «Le grandi manovre» (Guerra in tempo di pace). Lunedì «Ninetta», commedia in 3 atti di S. Lopez.

Eden. Questa sera viene inaugurato il secondo programma di gennaio, che comprende tredici numeri tutti nuovi. Incomincerà alle 8.30.

Concerto sinfonico. Anche i complessi orchestrali che non aspirano a dare esecuzioni perfette, possono avere una funzione artistica ed interessare il pubblico musicale. Ma è necessario che la scelta delle esecuzioni eserciti un'attrattiva o per ragione storica od a titolo di novità, per modo che l'esecuzione come tale passi in seconda linea. Ciò, a dire il vero, è un po' difficile di raggiungere con una serata wagneriana, specialmente quando si scelgono le gemme più fulgide del sommo maestro e si danno, sopra sei numeri, tre centoni, che sminuzzano e frammentano il nesso estetico di quella nobilissima musica. Tali centoni saranno forse a posto in un concerto dato in un giardino o in un «café-concert», ma non in un ambiente come la sala Schiller, in cui per lunga tradizione il pubblico è invitato ad ascoltare esecuzioni di musica scelta con severi intenti d'arte.

Il programma che iersera l'orchestra del 97.o fanteria svolse nella sala Schiller comprendeva frammenti del «Tristano ed Isotta», dell'«Oro del Reno» e dei «Maestri cantori», l'ouverture «Rule Britannia», i ballabili del «Rienzi» e la marcia funebre del «Crepuscolo». Ottima impressione fece il concertatore e direttore m.o Teply, non nuovo al pubblico, il quale, come altre volte, dimostrò di possedere una bacchetta sicura ed incisiva, qualità a cui va unito uno squisito gusto musicale nell'interpretare il colosso di Lipsia, del quale è appassionato ed intelligente cultore. Nel giudicare l'orchestra, non va dimenticato che quei suonatori di rado si occupano di produzioni sinfoniche, mentre devono dedicare la maggior parte della loro attività alla banda. L'imponente ouverture «Rule Britannia», lavoro giovanile di Wagner, che è di rado eseguito nei concerti sinfonici, non potè essere sufficientemente apprezzato, causa l'ambiente troppo angusto della sala Schiller, che causò un continuo rimbombo del poderoso strumentale.

Il numeroso pubblico fu largo di applausi al valente direttore dopo ogni brano.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Spettacolo d'opera. — Ore 8. — (Pari 16). *Loreley*, in 3 atti e 4 quadri, del m.o A. Catalani. Rappresentazione a prezzi popolari.

ROSSETTI. Compagnia drammatica Virginia Reiter. Ore 8. *Adriana Lecouvreur*, in 4 atti di Scribe e Legouvé.

FENICE. Compagnia drammatica Baldanello. Rappresentazioni a prezzi popolari. Ore 8 *I recini da festa*, in 2 atti di R. Selvatico. *I nèi de Rosaura*, monologo di G. Piazza, *El sotoscala*, farsa.

EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

VINO DA PASTO
di primissima qualità
prodotto delle tenute del Conte Dr. Venier di Cittanova, in bottiglie oppure in fusti, in qualunque quantitativo, al prezzo di centesimi 64 il litro, offre, franco a domicilio, verso pagamento alla consegna,
ANGELO NICHETTO
proprietario della Trattoria «Nichetto» in Rozzol e della Macelleria in Piazza Goldoni 6, Tel. 963.
La Trattoria in Rozzol tiene a disposizione di Società e Clubs, per balli e trattenimenti sociali (a prezzi da convenirsi) una elegante e vasta Sala da ballo e giuoco di birilli.

LA LOCALITÀ DEGLI SPORTS
= INVERNALI =
di Wocheiner Feistritz
con lo splendido „Belvedere" per lo sport e i divertimenti del „Rodel" con piazzali per gli „Ski", per il pattinaggio e per le gite in slitte, con buoni alloggi è il punto più meridionale dell'Austria per esercitarsi negli sports invernali.
Da Trieste dista 3 ore,
da Gorizia un'ora e mezzo.
Nelle domeniche e feste da Trieste e da Gorizia si rilasciano biglietti per lo sport invernale, di andata e ritorno, con validità di 3 giorni, a prezzi ridotti.
Chi vuole godere pienamente i piaceri che offre l'inverno, non trascuri questa occasione.
I «Rodeln» si possono avere a nolo sul posto

Nella MACELLERIA
EMILIO CARNIEL
Via Fontana N. 22
SMERCIANSI
VITELLO DI TOLMINO E DEL CARSO
a 68, 72, 80 il chg.
come pure
POULARDS STIRIANI
— e —
TESTE DI VITELLO CON PELLE
a 50 il chilo.
PROVARE PER ACCERTARSI

SARG, Vienna
60 centesimi
KALODONT
60 centesimi
La migliore pasta dentifricia

INDIRIZZI
raccolti ufficialmente (come si può dimostrare per tutte le professioni ed in tutti i paesi, con garanzia del porto, fornisce l'ufficio internazionale d'indirizzi Josef Rosenzweig & Söhn. Vienna I, Sonnenfelsgasse 21, Telefono 1688-1, Budapest V, Nádort-utcza 20 Prospetti gratis

Capelli belli ondulati, lucidi, avvenenti sio ttengono con la POMATA PACELLI che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. — Vasetto L. 0,70; per posta L. 1.05.
Vendesi in tutte le Farmacie e dalla Farmacia Pacelli, Livorno, ed in tutte le Farmacie di Trieste.

Macchine per mattoni
Installazioni complete
di Fabbriche per laterizi
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e Fabbrica Macchine „Marie-Valerie-Hütte"
LICH... presso WELS (Austria sup.)
I Modelli di compressione e di bruciatura vengono eseguiti prontamente e con la massima cura. Offerte, prezzi correnti e prospetti gratis e franco.
Rappresentante: Ingegn. Giuseppe Tabouret
Trieste - Androna S. Giustina N. 6.

NOXIN

La migliore CREMA per calzature
NOXIN
Vendesi in tutti i migliori negozi.
FRATELLI HOCHSINGER, BUDAPEST.
Depositi a Trieste presso: Ettore Zernitz, via Stadion, Pasquale Tositti, via del Ponte N. 6, Fratelli Frennez Success., Adolfo Schlesinger

BACULA
Soffitti e pareti incombustibili
e
non soggetti a screpolature.
ÖSTERREICHISCHE BACULA-WERKE
JUDENBURG - STEIERMARK.
Deposito a Trieste: Via Gaetano Donizzetti 3

MANIFATTURE
QUALUNQUE PREZZO
= ULTIMI GIORNI =
CORSO N. 10

Nella TOSSE catarro, raucedini, faringite, influenza e male di gola, sono raccomandabilissime le
PASTIGLIE DI CODEINA
PRESCRIZIONE MEDICA.
Speciale preparazione della
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Panni per vestiti da signori e stoffe inglesi per costumi da signora, le più recenti novità della moda primaverile,
A PREZZI DI FABBRICA
che non temono concorrenza, spedisce direttamente a privati
l'Erster Schlesischer Tuchfabrikaten-Versand „SUDETIA"
Jägerndorf 22 (Slesia Austr.)
PREGASI CHIEDERE L'INVIO DI CAMPIONI.

CO...ME? Il papà ci ha permesso: sono tubetti da sigarette antinicotini, di Jacobi.
Una sorpresa piacevole!
Ogni scatola contiene
una interessantissima
CARTA MAGICA

Attenzione! Genuini soltanto in cassettine da sigari col nome «JACOBI»

I RICERCATISSIMI
Biscottini
DELLA PREMIATA
London Bisquit Factory A. GATTI
per Tè, Dessert, ecc. ecc., data la loro indiscutibile superiorità, vengono raccomandati da autorità mediche per bambini e convalescenti.
LA DITTA NON SEGUE LA CONCORRENZA
A DETRIMENTO DELLE QUALITÀ.
TELEFONO 555.

Comperate SETA SVIZZERA!
Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorato da cor. 1.15 fino a cor. 18.— al metro. — Specialità: Messaline, Crêpe de chine, Taffetas Chiffon, Velluti ecc. per abiti da Società, da Sposa, da Ballo e da Passeggio e per camicette, fodere ecc., nonchè abiti e camicette, ricamati in seta e batista. — Non vendiamo che stoffe di seta pura, solide e garantite e direttamente ai privati, franco di dazio e porto a domicilio.
Schweizer & Co., Lucerna O 13 (Svizzera)
ESPORTAZIONI DI SETERIE — FORNITORI DI CASE REALI

Coloro che sono suscettibili alla gola e alla faringe, nonchè quelli che vanno soggetti a raffreddamenti ed infezione degli organi respiratori, sperimentino
— le —
pastiglie antisettiche
„VALDA"
che rappresentano in questi casi un rimedio eccellentissimo.
Prezzo di una scatola corone 1.75.
Vendonsi in tutte le farmacie.
Deposito generale per l'Austria-Ungheria:
Korwill's Mohren-Apotheke
Vienna I. Wipplingerstrasse 12.

Interessante per osti e trattori!
ORCHESTRIONI, PIANINI ELETTRICI
— ecc. —
A PREZZI ORIGINALI DI FABBRICA.
Facilitazioni di pagamento - Garanzia assoluta per il buon funzionamento in confronto al prodotto di certe fabbriche dell'interno - della massima convenienza sia per il prezzo che per la qualità. Manutenzione gratuita.
L. MAGRINI & FIGLIO
Premiata Fabbrica Pianoforti ecc.
Via S. Giovanni 14, angolo piazza S. Giovanni

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Galline, uova, lardo e denari

Un anno fa, l'agricoltore Giuseppe Bembich denunciava al capo-posto della gendarmeria di Loparo che un amico suo, Antonio Dobrigna, agricoltore esso pure, approfittando della sua assenza dall'abitazione, lo aveva derubato di una banconota di 50 corone. Nel denunciare il furto, forniva i connotati del ladro: piccolo, magro, fare da sempliciotto, dedito all'ozio e... ladro di galline, di vino, di olio e: «de tuto quel che ghe capita soto le man» - disse.

L'autorità si mise subito alla ricerca del ladro; ma non riuscì a mettere le mani su lui che un mese fa, circa, e ritenendo che egli fosse anche l'autore di altri furti - come aveva detto il Bembich - diramò ricercatorie in tutti i luoghi dove si sapeva che il Dobrigna era passato. E venne così a galla che, sei anni fa, il Dobrigna aveva rubato, in compagnia di altro individuo rimasto sconosciuto, uova, galline, pane, lardo e olio, per un valore di 24 corone, ad Antonio Marig agricoltore, di Loparo; due anni or sono, a Giuseppe Furlanich, di Servola, 24 corone in contanti; pure due anni or sono, a Giuseppe Bembich, due galline; e a Giuseppe Bertoch, l'anno scorso, due tacchini.

Antonio Dobrigna, di 33 anni, da Marsesego, agricoltore, comparve ieri dinanzi ai giudici, accusato dei vari fatti più su elencati. E si rese confesso.

— Go robà tuto quel che xe in carta; galine, ovi, lardo, pan e anche i due dindi, ma l'oio al Marig no ghe lo go ciolto mi, e gnanche le zinquanta corone del Bembich.

— E chi fu poi, a rubare?

— Mah! mi no: se gavessi ciolto, diria de si, come che go dito per el resto.

— Chi era il compagno col quale commise i furti dei quali è confesso?

— Xe un zerto Giovanni Dobrigna.

— Suo parente?

— No, el xe mio patrioto.

— E dove si trova egli presentemente?

— Mah! mi no so: xe tanti ani che no lo vedo.

Dei testimoni citati, primo ad essere interrogato è Giuseppe Bembich: El stava a casa mia, provisoriamente. Un giorno el ga visto che mi ghe go dà a mia moglie una bancanota de zinquanta corone, che ela la ga salvado in cassetin dell'armer, e co' mi e mia moglie semo andadi in campagna, lui ga ciolto i bori e 'l se la ga batuda. Co semo tornadi, no 'l iera più...

— E' certo che le abbia prese proprio lui?

— Mah! mi visto no go... Ma chi altro ga de averle ciolte?

Maria Bembich depone in conformità al marito. Il ladro era certamente il Dobrigna. A rubare, però, non lo vide.

Il figlio dei due, Mario Bembich, vide, in quel giorno, l'accusato sul poggiuolo che mette nell'abitazione; non sa, però, se nella stanza da dove venne tolto il denaro fosse entrato o no.

Giuseppe Furlanich racconta: Dormivimo, mi, el Dobrigna e 'l suo compagno. Quando che me son dismissià, me go trovà solo. Lori i iera sparidi, e iera sparide anche vintiquatro corone che gavevo in scarsela.

Gli altri testi non essendo presenti, si dà lettura delle loro deposizioni rese al giudice istruttore, e nelle quali confermano l'accusa.

L'avv. Giachin, nella sua difesa, cerca di attenuare la responsabilità del Dobrigna, rilevando che il furto della banconota da 50 corone non è pienamente provato; e la Corte, condividendone le vedute, ritiene il Dobrigna colpevole complessivamente di furto per un importo inferiore alle 50 corone, e lo condanna a 1 mese di carcere duro inasprito con un digiuno e un isolamento.

Lo zingaro, il podestà di Cesiano, „bon Governo" e uno scaracchio nel cappello

Entra nell'aula uno zingaro - un pezzo d'uomo, dai capelli neri e dalla faccia color rame. Si chiama Antonio Hudorovich, è nato a San Pietro del Carso ed è accompagnato da un gendarme. E' accusato di aver truffato di 50 corone il podestà di Cesiano, e della contravvenzione di vagabondaggio.

Suo difensore dovrebbe essere l'avv. Giachin, nominato d'ufficio, ma l'avvocato solleva formale incidente, dicendo che non si assume la difesa dell'accusato perchè l'atto di accusa è esteso in sloveno, lingua che egli non conosce.

La Corte è indecisa sul da farsi: l'accusato ha chiesto un difensore, e bisognerebbe prorogare il dibattimento.

Lo zingaro, però, trae i giudici d'impiccio.

Il presidente gli chiede se sia propenso a rinunciare al difensore, ed egli risponde giungendo le mani:

— Sì, sì, bon Governo, far ben per mi, far mia granda «g-nade». Mi no ga gnente broià.

E fa per inginocchiarsi, ma il presidente gli fa cenno di tenersi su.

Visto che comprende l'italiano, l'interrogatorio procede in questa lingua.

— Lei si è fatto consegnare dal podestà Carlo Stepancich 50 corone, dicendo che aveva da vendere un cavallo; e poi, invece, non si è fatto più vedere.

— Ah! bon president. Governo bel. Mi cior tuto quel che darme uno. Anche president se me dar magari mile corone, mi dir grazie.

Si bacia le mani e poi le giunge in atto di preghiera (vivissima ilarità).

— Bon, bel governo, mi tornar soldi; gnente broiar...

Un nodo di tosse gli taglia le parole; ed egli, dopo essersi accuratamente scaracchiato, lancia lo sputo nel proprio cappello! Poi continua:

— Prego, signor president, una «g-nade». Undeci fioi xe mii; podestà prestare a mi corone; e mi cior tuto.

Il gendarme Krisei depone in tedesco, e dice che arrestò lo zingaro per vagabondaggio. Seppe in quella circostanza che l'Hudorovich era ricercato per la truffa in danno del podestà Stepancich.

L'accusato scatta e dice che il gendarme depone il falso.

Il P. M. dott. Tomicich, allora, estende l'accusa anche alla contravvenzione di offese a un funzionario pubblico.

Lo zingaro giunge le mani e piega le ginocchia.

— Ah! prego, signor procura stato; prego, «g-nade».

Dovrebbe essere inteso quale teste il danneggiato Stepancich; ma è assente. Lo zingaro aderisce che ne venga letto il deposto, dal quale non risultano molto chiari gl'ingannevoli raggiri cui l'accusato sarebbe ricorso per carpire le 50 cor.

Il P. M. chiede sentenza di condanna. Lo zingaro sta ad ascoltarlo, bisciacando preghiere; e quando la Corte si ritira, chiede:

— Signor Governo! bon presidente! «g-nade».

Intanto, mentre la Corte, nella sua stanza, sta deliberando, lo zingaro si volge agli astanti e accenna con le dita che si attende quattro mesi di prigione.

La Corte rientra; e l'Hudorovich si avvicina alla sbarra, si getta in ginocchio e bacia, rimanendo poi con le mani giunte.

La sentenza è di assoluzione dal crimine di truffa e dalla contravvenzione di offese, e di condanna per la sola contravvenzione di vagabondaggio, a 2 settimane di arresto.

L'Hudorovich si alza subito e si profonde in mille grazie al «bon Governo, sior president e signor Procura Stato».

★

Presiedeva il cons. Orbanich; giudici: Parisini, Lazzarich e Polliach. Al primo dibattimento, al posto dell'aggiunto dott. Polliach, sedeva il segr. dott. Segnian. P. M. il sost. proc. di Stato dott. Tomicich.

Furto e sfratto

Luigi Rodizza, di 31 anni, nato a Trieste e pertinente a Cesiano, bracciante, era accusato del crimine di furto, per aver rubato, al molo San Carlo, un sacco contenente 30 lenzuola, del valore asserito di 108 corone, valutate dalla perizia però, 60 corone e 20 cent., che era stato deposto momentaneamente sulla banchina dal personale del pir. «Besenghi», che lo aveva portato a Trieste da Sistiana, per consegnarlo alla «Lavanderia Triestina». Le lenzuola erano di proprietà del signor Angelo Bradamante, proprietario di un albergo a Sistiana, e furono ricuperate nel caffè «All'Europa felice», dove il ladro finì col portarle.

Il Rodizza confessò il furto:

— Go ciolto mi i linzioi.

— Come ha fatto? - gli chiese il presidente.

— Se la sa! Go za dito al giudice istrutor! No ocori che conto. E so anche chi che ga palesado: xe una dona.

— Ha fatto il suo dovere.

— Bel dover! Go dovesto robar... I me ga condanado per in vita...

— Lei è sfrattato da Trieste e deve rispondere anche della contravvenzione di revertenza allo sfratto...

— Se digo che i me ga condanado per in vita! A Vienna, che xe la capital austriaca, i sfrata per due o tre ani: e qua, a Trieste, i me ga sfratado per sempre! Qua no posso star; a Fiume i me ga mandà per «sub»; a Gorizia i me aresta... Andove go de andar?

— Al suo paese. Rimanga là, sia onesto e nessuno lo arresterà.

— E cossa go de far a Sesana? A guardar el podestà?!

— Si metta a lavorare e faccia giudizio.

— Lo faria; basta che i me lassassi qua...

— Quando è stato qua, invece, si è fatto condannare una infinità di volte: a 4 mesi, a 24 ore, a 1 settimana, a 2 mesi, a 3 settimane, a 6 mesi, e, per grave lesione corporale, anche a 2 anni e mezzo!

— E quel che farò ancora!... Per via del sfrato mi no posso più star in nissun logo. Son un omo perso! Andarò in preson... Là almeno, gavarò un leto, senza dormir per le strade!

— Faccia giudizio e così potrà chiedere il toglimento dello sfratto.

— No i me lo ciol; e cussì, gnanche bazilar.

— Ne parli al cons. Clarici.

— Vedaremo anca questa.

— Lei non ha difensore?

— Per cossa far de lui? Gnanche no lo voio!

La Corte lo condannò a 6 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno ed un isolamento al mese.

Presiedeva il cons. Lion; giudici: Luciani, Zaccaria e Sbisà; P. M. il sost. proc. di Stato dott. Barzal.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: il pir. del Lloyd «Dalmazia» da Costantinopoli e scali della Grecia; il pir. inglese «Saffo» da Hull, scali e Catania; i pir. a.-u. «Jadro» da Spalato, «Algarve» da Catania, «Balaton» da Santos, Rio e Malta con 3 passeggeri, «Georgia» da Savannah, scali e Genova, «Fausto Cosulich» da Venezia, «Stefania» da Fiume, «Vis» da Curzola e scali con 20 pass., «Triglav» da Sebenico, «Budapest» da Fiume e scali con 3 passeggeri.

Partirono: i pir. del Lloyd «Amphitrite» per Portorose, «Austria» per Fiume; i pir. a.-u. «Dorotea» per Cardiff, «Arpad» per Marsiglia, «Stefania» per Santos, «Brocovo» per Sebenico; il pir. ital. «Coloniale» per Palermo; il pir. olandese «Folminu» per Bona.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Ellenia» passò Capo d'Armi il 9 diretto a N. Shields; «Filippo Artelli» da Cardiff passò Gibilterra il 9 diretto a Trieste; «Matyas Kiraly» arrivò il 12 a Catania; «Beatrice» il 10 a Corfù; «B. Kemeny» il 14 a Rio Janeiro; «Szeged» partì il 13 da Malta per Rotterdam; «B. Fejervary» partì il 12 da Newport per Venezia.

Lloydiani. «Africa» proseguì il 14 da Aden per Bombay; «Vorwaerts» il 13 da Aden pure per Bombay.

PER LA NUOVA ORGANIZZAZIONE del partito liberale nazionale in Istria

Il «Comitato dei nove», a suo tempo incaricato dalla Direzione della Società Politica Istriana, dal Club della maggioranza dietale e dal Comitato dei giovani di preparare una nuova organizzazione del partito liberale-nazionale in Istria, ha esaurito il suo compito, concretando un progetto di regolamento per l'attività del partito e dei suoi Comitati locali e provinciali. Per la definitiva approvazione di questo Regolamento e per la elezione del Comitato provinciale del partito, è ora convocata un'adunanza di fiduciari dell'intera provincia a Trieste, per martedì 19 corr. ad ore 3 pom.

Dopo la recente, vittoriosa campagna elettorale dietale nella provincia sorella, il convegno di martedì assume particolare significato ed ampia importanza per l'avvenire. Onde si deve fare sicuro assegnamento sulla presenza del massimo numero di invitati.

Il corpo filarmonico parentino

Parenzo, 14. La Commissione comunale musicale pubblica un avviso con cui invita tutti i cittadini filarmonici a volersi inscrivere al corpo di banda ed orchestra comunale che si va ricostituendo. Le inscrizioni per gli allievi e bandisti vanno fatte, fino il giorno 20 corr., nella cancelleria municipale.

★ Il Municipio, in seguito a decreto capitanale, porta a pubblica conoscenza che il Comando del 3.o corpo di armata ha intenzione di acquistare alcuni somari verso pronto pagamento. L'acquisto verrà fatto da speciale commissione a Parenzo per tutto il distretto nei giorni 22 e 23 corr. nel piazzale Cimarè, dalle 10 rispettivamente 9 ant. Animali che hanno oltrepassato l'età di nove anni sono esclusi dalla vendita.

★ Fino a tutto il corr. gennaio, resta aperto presso il locale Municipio il posto di guardiano alle pubbliche piantagioni. I concorrenti a detto posto dovranno presentare le loro domande documentate dai certificati di nascita, di buona condotta e dei servizi prestati.

Un processo interessante

Scarcerazione

Pola, 15. I lettori del «Piccolo» ricorderanno che la Corte d'Assise di Gorizia aveva assolto gli studenti accademici Francesco Iaschi e Andrea Benussi, di Pola, i quali erano stati accusati da alcuni commissari di marina del delitto di offese all'onore mediante stampato per aver confermato con le loro firme un articolo del locale «Giornaletto», intitolato: «Un'aggressione in Siana», articolo che i commissari ritennero per sè gravemente offensivo. Durante il dibattimento l'avvocato patrocinatore dei commissari modificò l'accusa, riducendola da delitto di offesa all'onore mediante stampato, a semplice contravvenzione di offese all'onore. E in seguito all'assoluzione dei due giovani cittadini, l'avvocato ricorse alla Suprema Corte, la quale decideva in questi giorni che l'azione punibile in discorso è di competenza del Giudizio distrettuale di Pola, e perciò ordinava che fosse tenuto un nuovo dibattimento a Pola. Il dibattimento fu fissato per il 30 corrente, e non sarà privo di interesse.

★ Oggi a mezzodì fu messo in libertà, dopo vari mesi di detenzione, un altro dei giovani mazziniani arrestati per il famoso affare dei manifestini sovversivi. Il liberato d'oggi è il signor Enrico Wolcher.

Le violenze di un geloso.

(Trib. Circ. di Rovigno).

Rovigno, 15. Sotto la presidenza del cons. Harabaglia ebbe luogo ieri il dibattimento contro Antonio Deprato di Michele, detto Tita, agricoltore, di 36 anni, di Marzano, accusato del crimine di pubblica violenza mediante azioni specialmente pericolose, del doppio crimine di pubblica violenza mediante estorsione, del crimine di truffa mediante brigata falsa deposizione in giudizio, del crimine di tentata grave lesione corporale, della contravvenzione di azioni contro la sicurezza corporale, di quella di tentato leggero ferimento e di quella di illecito porto d'armi. Aveva parecchio da rispondere alla giustizia, come si vede. E tutto questo per aver obbedito all'impulso della gelosia!

Egli infatti si trovava la sera del 3 agosto in casa di tale Giovanni Issich in compagnia di Antonio Cerlenizza, Antonio Comparich di Antonio e Antonio Comparich fu Stefano e assieme ad essi bevette alquanto. A un certo punto il Cerlenizza e i due Comparich usarono delle galanterie alla padrona di casa, Giovanna Issich, ciò che fece saltare la mosca al naso al Deprato che, a quanto pare, sarebbe il di lei amante. Questi provocò un putiferio, sedato abbastanza a tempo dalla Giovanna Issich che ingiunse ai tre compagni del Deprato di abbandonare tosto la sua casa. Mentre i cacciati si allontanavano, il Deprato assestò due forti pugni al Cerlenizza e ad Antonio Comparich di Antonio: e li minacciò che il giorno dopo li avrebbe uccisi e gettati in foiba se avessero deposto in giudizio contro di lui: poi gli inseguì facendoli bersaglio ad una fitta sassaiuola, costringendoli a riparare in una stalla in compagnia di tale Giovanni Saiz. Dopo una mezz'ora, Antonio Comparich di Antonio, che era uscito dalla stalla, fu di nuovo in due riprese fatto bersaglio alle sassate del Deprato, il quale ruppe con i sassi parecchie lastre e il fanale della caserma di finanza.

Il 5 ottobre atteso al varco nascosto dietro un muro di cinta Antonio Comparich, tentò due volte di esplodergli contro il fucile, e non vi riuscì soltanto perchè per un difetto nell'opera di scatto le capsule non presero fuoco. La sera precedente aveva scagliato dei sassi contro Giovanni Saiz, che solo accidentalmente riuscì ad evitare di essere colpito.

Il 7 novembre, infine, mentre l'Antonio Comparich di Antonio attendeva nell'edificio del Giudizio di Dignano di essere esaminato dal giudice istruttore, lo incitò a deporre in senso a lui favorevole, minacciandolo che altrimenti lo avrebbe ucciso.

Al dibattimento il Deprato in parte negò i fatti postigli a carico e in parte sostenne di essere stato gravemente provocato. Ma fu recisamente smentito dai testimoni. Egli fu condannato parecchie volte, fra altro a 8 mesi per furto, a 14 per calunnie e pericolose minacce, a 5 anni per stupro e azioni pericolose.

La Corte lo dichiarò colpevole di tutti i capi dell'accusa e lo condannò a tre anni di carcere duro inasprito con un digiuno ogni terzo mese.

DEPOSITO FORAGGI
Importazione diretta
Trieste - Via Chiozza 3
Vende al dettaglio dal 16 al 23 corr.
Fieno gar. asciutto, sanissimo in balle a Cor. 8.60
Paglia asciutta, sanissima, " " " 6.30
Avena e Semola a prezzi modici
per 100 Chilog.
Assume forniture di qualsiasi quantità a tutto 30 Aprile 1909, a prezzi ridottissimi da convenirsi.

Macelleria Vittorio Petteln
Via Giorgio Vasari N. 2.
VITELLO prima qualità
a Cor. 1.12, 1.44, 1.60.
Galline a cor. 1.80

ERNIA
guarita in otto giorni.
Scrivere unendovi un francobollo da 20 cent. sub «T. 2261»
a HAASENSTEIN & VOGLER, PRAGA.

Caffè e Frutta secche
a tutti i prezzi di tutte le qualità
Massima correntezza. Spedisce anche pacchi postali
DAVIDE VERSOLATTI, TRIESTE, Via Barriera 4

La ditta RONCERET & BARNAI
135 boulevard Haussmann, Parigi,
casa fondata nel 1893, si occupa di qualsiasi incasso di crediti, fatture, acquisti e vendite di brevetti, procedure contro debitori e fornisce qualunque schiarimento concernente affari commerciali in Francia. Casa che gode la più alta riputazione e raccomandata per l'onorabilità.

Ormai tutti sono consci
del valore della
CREME SULTANA
unica per lo sviluppo duraturo del seno. Forma e durezza meravigliosa. Successo straordinario tanto in giovani quanto in signore attempate. Trovasi in vendita a Cor. 3.50 il vaso di prova, Corone 6 il vaso grande nelle primarie farmacie e nelle seguenti profumerie: Angeli, Andreuzzi, «Al Regno di Flora», Toso, Nagelschmied, Zernitz.
GORIZIA: Profumeria Rosenfeld.
Mery U., Graz II Jakominiplatz, ha trovato la Creme Sultana superiore a tutte le altre adoperate

Qual'è il grasso più conveniente?
IL Burro vegetale Ceres
Esso non è soltanto più a buon prezzo di qualunque altro grasso, ma è anche più conveniente nell'uso. Si adopera in quantitativo, da 15 fino a 20% di meno del burro o grasso di maiale, e dà alle vivande un gusto squisito.

TUTTI POSSONO APPLICARE LE RETINE DI SETA MARCA „TRIESTE"
MIGLIOR LUCE! MASSIMA DURATA
ESCLUSIVA VENDITA A CENTESIMI 50 PRESSO
ERNESTO ROCCO
VIA S. NICOLÒ 11
TELEFONO 1323.

Petrolina per i capelli
(«Haar-Petrolin»)
di sicura efficacia contro la caduta dei capelli e contro la forfora, agevola la cresciuta dei capelli e della barba e serve per la cura generale dei capelli. La Petrolina è stata analizzata da un'i. r. Autorità Sanitaria e viene raccomandata e prescritta da numerosi medici. Migliaia di attestati di medici e profani. Il Dr. Gottlieb Popper di Komotau, nella Boemia, scrive:
Ho il piacere di comunicarvi che da quando faccio uso della vostra ottima Petrolina, i miei capelli non cadono più; del pari mi è cessata la formazione della forfora. Io userò e raccomanderò volentieri questo rimedio.
PETROLINA PER I CAPELLI
(«Haar-Petrolin»)
una bottiglia Cor. 3 e 1.50. Genuina soltanto se le bottiglie e la scatola d'imballaggio portano impresso il nome della ditta P. Schmidbauer Nachf., Salisburgo. - Vendesi nella maggior parte delle farmacie e drogherie dell'Austria-Ungheria, ove ciò non fosse il caso rivolgersi direttamente a
P. Schmidbauer's Nachf.
Laboratorio chimico Salisburgo-St...

LATTERIA IGIENICA
Trifolium
20 locali di vendita.
Centrale: Via Stadion 18 - Telef.: 1773
LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pasteurizzato, raffreddato a bassa temper.
BURRO FINISSIMO DA TÈ genuino garantito.
SPECIALITÀ:
Latte sterilizzato per bambini.

Tutte le merci invernali
vende
a prezzi molto ribassati
la ditta Bohinec & C.o
Via delle Torri 2 - TRIESTE - Via S. Lazzaro 17
(dietro la Chiesa di S. Antonio nuovo)

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango.
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

Che cosa è
BYRRH?
VIOLET FRÈRES-THUIR (Francia)

Orologi di precisione
di **Emilio Müller**
Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste - Casa fondata nel 1830
Via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20
Grandioso assortimento Catene, Orologi di oro ed argento e pendole d'ogni qualità.

"FOLO"
PREMIATO ALIMENTO EROICO DEL CERVELLO, DEI NERVI, DEL SANGUE, DEI MUSCOLI E DELLE OSSA; UNICO RIGENERATORE DELLE FORZE FISICHE ED INTELLETTUALI, REGOLATORE SUPREMO DI TUTTE LE FUNZIONI FISIOLOGICHE.
AGLI AMMALATI di nevrastenia, debolezza del cervello o anemia cerebrale, isterismo, anemia, clorosi, dispepsia o gastricismo (cattiva digestione), esaurimento o debolezza generale, vecchiaia precoce, rachitide, scrofola o linfatismo, e ai convalescenti di qualunque malattia;
AI SOFFERENTI di nervosismo, emicranie, irritabilità, nevralgie, inappetenza, bruciore allo stomaco, colorito pallido, peso al capo, vertigine, torpore psichico, impressionabilità, palpitazioni di cuore, mancanza di memoria e di volontà, malinconia, mania suicida e di persecuzione, ecc.
IL "FOLO" RENDE LA SALUTE E LA FORZA.
Rende la perfetta regolarità di tutte le funzioni fisiologiche, l'equilibrio del cervello e la calma dei nervi; rende l'uomo conscio e superbo delle proprie forze e lo mette nelle migliori condizioni per vincere le battaglie della vita. — Se avete provato inutilmente tutti gli altri rimedii, il "FOLO" vi guarirà egualmente perchè è un preparato d'un'efficacia straordinaria.
Usare il "FOLO" vuol dire guarir sicuramente e nel più breve tempo possibile.
Un flacon contenente 100 tabuline di "FOLO" costa C. 4.50. Trovasi dai principali farmacisti e grossisti. Gratis qualunque schiarimento e bellissima memoria scientifica con certificati chiedendoli ad A. MARCHI - via Vitruvio 39 - MILANO.

FABBRICA SPECCHI Attilio Pizzorno
Trieste
Via G. Parini N.° 9
TELEFONO N.° 687
Specchi Semplici e Molati, Forniture lastre per Carrozze, Riparazioni Specchi Vecchi
DEPOSITO LASTRE E CRISTALLI

Assicurazioni Generali - Trieste
1831
Fondi di garanzia al 31 Dicembre 1907: Cor. 323.629.347.57
Capitali per assicurazioni vita in vigore al 31 Dicembre 1907: Cor. 917.014.396.99
Risarcimenti pagati dall'anno 1831 al 31 Dicembre 1907: Cor. 899.042.935.20,

Il 1. Gennaio 1907 la Compagnia ha adottato per il **RAMO VITA** nuove condizioni generali di Polizza improntate alla massima liberalità; sono specialmente da rilevarsi le seguenti concessioni:

I. **Valevoli fino dall'emissione della polizza:**
a) la continuazione gratuita della validità della polizza per l'intero capitale quando l'assicurato sia chiamato a prestare servizio militare, quale iscritto nei ruoli della leva in massa;
b) la facoltà d'ottenere, verso semplice corresponsione d'un diritto di 1‰ della somma assicurata, la riattivazione d'una polizza uscita di vigore per mancato pagamento del premio, purchè questo pagamento si effettui entro sei mesi dalla scadenza

II. **Valevoli dopo trascorsi sei mesi dall'emissione della polizza:**
a) la facoltà per l'assicurato — senza soprapremio nè formalità alcuna — di viaggiare e dimorare non solo entro i confini di Europa, ma in qualunque paese del mondo — (Polizza Mondiale);
b) l'obbligo per la Compagnia di pagare integralmente il capitale anche se la morte dell'assicurato avviene in seguito a duello.

III. **Valevole dopo trascorso un anno dall'emissione della polizza:**
a) l'esenzione gratuita dall'obbligo di pagamento del premio per le assicurazioni miste nei casi di sopravvenuta invalidità dell'assicurato al lavoro.

IV. **Valevoli dopo trascorsi tre anni dall'emissione della polizza:**
a) l'inoppugnabilità assoluta dell'assicurazione salvo il caso di frode;
b) l'obbligo per la Compagnia di pagare integralmente il capitale, anche se la morte dell'assicurato avviene in seguito a suicidio o tentato suicidio;
c) la facoltà di prelevare dei prestiti sulla polizza al saggio d'interesse del 4½%

La Compagnia assume assicurazioni:
Vita — Incendi — Trasporti — Furto con iscasso.

Captol N.° 4711
ACQUA PER I CAPELLI preparata secondo principi scientifici, seguendo il metodo del Consigliere sanitario signor Eichhof, dottore in medicina ad Elberfeld. Rinvigorisce i nervi. Specifico contro la formazione della forfora, contro il conseguente prurito al cuoio capelluto e contro la caduta dei capelli.
Unico fabbricante Ferd. Mülhens, i. r. fornitore di Corte COLONIA s. R.
Filiale: Vienna IV/A, Heumühlgasse 3. Trovasi nelle farmacie, drogherie e negozi di profumerie

DECAPITAZIONE.

I giornalisti per poter provare
Ben certo il loro *inter decapitato*
Il loro *inter* han dovuto mostrare.

Spiegazione del giuoco precedente:
SCHEMI. SCEMI. SEMI.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Fondo in Guardiella - città - posto in via Conicoli per cor. 32.000.

Mutui.

Cor. 60.000 al 6% a peso di uno stabile in città e cor. 20.000 al 5 1/2% a peso d'uno stabile in Chiadino - città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 15 Gennaio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 629.25, Staatsbahn 675.50, Alpine 633.50, Lotti turchi 184.25. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 198.10 (197.90) Disconto 180.25 (181.25).

Parigi apertura dell'Italiana 103.15 poi sino 103.15, Chiusa francese 96.67 (96.60), Italiana 103.15 (103.25). Spagnuola 96.10 (96.05), Banche Ottomane 711.— (709.—) Rio Tinto 1833 (1834), Lotti turchi 175.— (175.25).

Listino. Napol. 19.08 a 19.10, Zecch. 1 .30 a 11.34, Lire sterline 23.92 a 23.98, Londra 239.65 a 240.30, Francia 95.35 a 95.65, Italia 95.10 a 95.35, Banconote italiane 95.10 a 95.35, Germania 117.— a 117.30, Banconote germaniche 117.— a 117.30, Rend. austr. carta 94.20 a 94.55, Rendita austriaca in corone 94.30 a 94.60, Rendita ungherese in Corone da 90.95 a 91.25, Credit 629.25 a 631.25, Italiana 102.65 a 103.35, Staatsbahn 676.— a 678.—, Lombarde 102.50 a 104.50, Lotti turchi 183.— a 187.—.

Parigi 15. Chiusa. Rendita francese 3% 96.67, Rendita ital. 3 3/4% 103.15, Rend. Spagnuola esterna 96.10, Azioni Banca ottomana 711.—

Parigi 15. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 94.25, Cambio Londra 251.20, Rendita austr. in oro 98.30, Rend. ungh. in oro 4% 92.60, Länderbank 474.—, Lotti turchi 175.—, Banca di Parigi 1538, Meridionali ital. 658.—, Azioni Rio Tinto 1833.

Londra 15. (Cambi Chiusa). Consolid. 83 5/8, Lombardi 4 1/4, Argento 24 1/8, Rendita Spagnola 95—, italiana 102 1/4, Cambio su Vienna ——. Sconto di piazza 2 3/4

Francoforte 15. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 198.90. Ferrate dello Stato 145.10, Lombarde 17.90.

Caffè. *Amburgo* 15. (Chiusa). Santos good average per marzo 33.50, per maggio 32.75, per settembre 31.50, per dicembre 31.—.

Havre 15. (Chiusa). Santos good average p. marzo (per 50 chilogrammi) a fr. 41.75, per maggio 41.—.

Nuova York 15. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 15. Mercato calmo. Tendera in Dochets 6. Vendite 10000 compresi affari consegna, Importazione 45000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Gennaio 4 93/100, Gennaio-Febbraio 4 97/100, Febbr.-Marzo 4 95/100, Marzo-aprile 4 95/100, Aprile-Maggio 4 94/100, Maggio-Giugno 4 93/100. Giugno-Luglio 4 93/100, Luglio-Agosto 4 92/100, Agosto-Settembre 4 84/100, Settembre-Ottobre 4 80/100.

Metalli. *Londra* 15. Stagno (Straits) Apert.: 126 1/4. Chiusa 127 3/4. Rame Chile Baars good ord. brand. Apert. pronto 61 1/2, per 3 mesi 62 3/8.

Petrolio. *Anversa* 15. Loco 22.—. fiacco

Olio. *Parigi* 15. Ravizzone per mese corr. 63.—, per febbr. 63.25, marzo-aprile 62.25, maggio-agosto 61.—. calmo

Segala. *Parigi* 15. Mese corrente 15.40, per febbr 16.40, per marzo-giugno 16.90, maggio-agosto 16.30. calma

Frumento. *Parigi* 15. Mese corrente 22.65, per febbraio 22.90, per marzo-giugno 23.50, per maggio-agosto 23.70. staz.o

Farina. *Parigi* 15. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.35, per febbr. 29.65, per marzo-giugno 30.35, per maggio-agosto 30.70. staz.a

Spirito. *Parigi* 15. Per mese corrente 36.25, per febbraio 36.50, maggioagosto 38.25, settembre-dicembre 37.75. fiacco

Zucchero. *Parigi* 15. Greggio da 88° uso nuovo 27.25-27.50, calmo, bianco per mese corr. 30.50, per febbraio 30 5/8, per marzo-giugno 31.25, maggio-agosto 31 5/8. Raffinato 60.— a 60.50. calmo

MAGDEBURGO 15 (Relazione Licht). Tempo variabile. Le stime per la Germania sono invariate, mentre quelle per l'Austria sono aumentate di 10.000 tonnellate, e quelle per la Francia di 15.000 tonnellate. Il consumo totale per decembre fu di 0.32% maggiore in confronto dell'anno scorso. E' probabile un piccolo aumento d'estensione dell'area per la coltivazione delle barbabietole in Europa. Nelle Colonie l'area per la coltivazione dello zucchero di canna sarà quasi invariata. Stock mondiale 3.659,000 contro 3.747,000 tonnellate.

Amburgo 15. (Chiusa) Per gennaio 20.40, per febbraio 20.50, per marzo 20.60, per aprile 20.70, per maggio 20.85, per giugno 20.95. calmo

Londra 15. Java a scell. 10.06, Rape greggio a sc. 10 3/16. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 15 gennaio 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Marta Washing.	15	Scaricazione
1 a	Thraky	16	Caricazione
1 b	Kassa	16	»
3	Trieste	19	Scaricazione
6	Habsburg	21	»
9	Roma (germ.)	16	»
12 a	Alleanza	16	Caricazione
12 b	Oceania	18	Scaricazione
13 a	Noli	16	»
13 b	Stefania	16	Caricazione
14	Gerty	18	Scaricazione
17	Ebro	19	»
21	Helios	16	»
22	Ravenna, Capraia	16	»
23	Coloniale	15	»
24	Eugenia	19	»
25	Bark Lake Erie	30	»
Molo I	Adour	19	Caricazione
» II	Vel.G.Auteri B.ta	22	Scaricazione
» IV	Bucovina	16	Caricazione
» IV	Georgia	24	Scaricazione

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA non giovane, capace tutti lavori di casa offresi per una o due persone. Offerte «Seria» Piccolo. 9837 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BONNE toscana oppure tedesca che parli italiano cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5648 B

CAMERIERA fina che sappia cucire cercasi. Via Felice Venezian N. 2, II piano. 9764 B

CAMERIERA fidata, buoni attestati cercasi, famigliuola distinta. Ghega 15, III. 9643 B

DONNA giovane capace, forte, servizio tutto giorno, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5733 B

DOMESTICA con buoni attestati, pratica lavori domestici, che sappia un poco cucinare, cercasi prontamente per distinta famiglia; buon trattamento e buona mercede. Indirizzo Piccolo. 5008 B

DOMESTICA pratica, cercasi prontamente. Gaspara Stampa N. 7, secondo piano. 12101 B

DOMESTICA capace bene cucinare cercasi. Via Alessandro Volta 2, I. 5662 B

DONNA di servizio cercasi per la mattina. Via Nicolò Machiavelli N. 4, porta N. 10, terzo piano. 9842 B

DOMESTICA brava con buoni attestati cercasi. Via Acque 10, III. 9869 B

DONNA cercasi per la giornata intera per servizio in locale. Trattoria «Alla Fontana», via Fontana 13. 9841 B

DOMESTICA sappia ben cucinare cercano due persone. Via Giulia 15, p. 11. 5646 B

DONNA di servizio cercasi. Via Fontana N. 12, primo piano. 5680 B

†

Dopo lunghe e dolorose sofferenze mancò ai vivi il

capitano MATTEO PETRANICH
d'anni 78

L'inconsolabile **Famiglia** dà il triste annuncio ai parenti ed agli amici.

CHERSO, 14 Gennaio 1909.

Serve come partecipazione diretta.

Ringraziamento

La sottoscritta, profondamente commossa per tante prove di viva partecipazione ricevute durante la malattia e nella dolorosa circostanza della perdita del suo amatissimo

CAPO

ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che, partecipando al funerale o coll'invio di fiori, vollero onorarne la memoria.

Famiglia D'AGNOLO.

TRIESTE, 16 Gennaio 1909.

†

Il nipote **Michele M. Placca**, profondamente addolorato, partecipa il decesso del suo amato zio

TRIANTAFILO D. PLACCA

avvenuto ieri sera dopo brevi sofferenze.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Sabato 16 corr. alle ore 2 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 10 di via Artisti direttamente al Camposanto.

Trieste, 15 Gennaio 1909.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Rossini 4, porta 11. 5692 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Via Acque 10, I, destra. 5697 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi prontamente; presentarsi Commerciale 548, angolo Pauliana, secondo. 9872 B

DOMESTICA pratica cercasi prontamente, corone 20 mensili. Indirizzo Piccolo. 12105 B

GIOVANE italiana prestaservizi cercasi; presentarsi dalle 1 alle 3. Via Machiavelli 13, sinistra. 9741 B

PICCOLA famiglia cerca cuoca, media età, onesta, rispettosa, capace. Indirizzo Piccolo. 5707 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia cercasi prontamente, preferita friulana. Zonta 7, primo. 5653 B

RAGAZZETTA per due persone lavori casalini cercasi prontamente. Via Poste 10, I, sinistra. 9882 B

SERVETTA prontamente cercasi, buona paga. Acquedotto 69, III, porta 8. 9903 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BONNE tedesca con pratica e ottimi attestati cerca posto. Offerte «A. B. C.» Piccolo. 9846 C

EX scrivano Prefettura italiana, bella calligrafia, offresi giornata lavori copisteria, mitissime pretese. Via Solitario 14, I. 5712 C

IMPIEGATO offresi pomeriggio corrispondenza italiana, tedesca, tenitura libri. - Offerte «Luciano» Piccolo. 9895 C

IMPIEGATO forestale cerca posto come capo di piazza, attendente dei lavoranti o qualunque simile servizio. Offerte «Forestale» Piccolo. 9779 C

IMPIEGATO tedesco, serbo-croato, stenografo, dattilografo, cerca posto. «M. S.» Piccolo. 9781 C

IMPIEGATO tedesco, contabile, corrispondente, sapendo anche italiano, francese, inglese, cerca occupazione per il pomeriggio. Offerte sotto «Tedesco 100» al Piccolo. 8669 C

PETTINATRICE abile, moderna, offresi per balli, teatri. Via Maurizio 9, porta 19. 4890 C

SIGNORINA offresi quale venditrice panetteria. Indirizzo al Piccolo. 5696 C

SIGNORINA italiana che comprende pure la lingua tedesca, cerca posto presso distinta famiglia, fuori di Trieste, quale bonne, donna di chiavi, damigella compagnia. Offerte sub «Paziente» al Piccolo. 5661 C

SIGNORINA conoscente italiano, tedesco, francese, tenitura libri, praticissima lavori scrittoio, cerca posto. Offerte «Attiva» al Piccolo. 5749 C

SIGNORINA offresi alcune ore accompagnare bambini a passeggio, aggiustare biancheria. Offerte «Gesellschafterin» Piccolo. 5705 C

SIGNORINA tedesca, stenografa, dattilografa cerca impiego alcune ore pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 5670 C

SIGNORINA dattilografa, pratica tutti lavori scrittoio cerca impiego. Gentili offerte «Pratica» al Piccolo. 9361 C

SIGNORINA impiegata, corrispondente, dattilografa, contabile, fatturista con lunga pratica commerciale cerca posto. Offerte «Signorina dattilografa» al Piccolo. 9855 C

SIGNORINA seria, ottimi attestati, perfetta tedesco, italiano offresi per bambini, compagnia signora o direttrice casa. Offerte «Premurosa» al Piccolo. 5676 C

TRENTENNE cerca posto quale agente dettaglio oppure riscuotitore o altro, darebbe cauzione di cor. 2000-4000. Offerte sub «Dettagliante» al Piccolo. 9900 C

TENITORE libri, bilancista, trentaduenne, corrispondente indipendente tedesco, sloveno e serbo-croato, cerca pronta occupazione. Gentili offerte «E. M. G.» al Piccolo. 5690 C

VIAGGIATORE prossima partenza Croazia cerca rappresentanze qualsiasi. Gentili offerte al Piccolo «Croatia». 5652 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTA pasticcere cercasi. Indirizzo Piccolo. 5643 D

COLLABORATRICE seria, con cognizioni contabilità, italiano, tedesco, possibilmente piano, bella scrittura, cercasi; orario limitato, piccolo onorario in principio. Offerte dettagliate, non anonime: «Studio Contabilità» Piccolo. 9913 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Boschetto N. 48, I. 9915 D

DONNA dai 40 ai 50 anni cercasi per tenere una bambina di pochi mesi e leggeri lavori di casa; che sia fedele, onesta, netta e con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 5717 D

DITTA primaria cerca prontamente due provetti stenografi, dattilografi, uno italiano, uno tedesco, con conoscenza lavori di comptoirista. Offerte dettagliate sub «Cemento 365» Piccolo. 9916 D

GARZONA sarta uomo con paga cercasi. Via Nuova 5. 5753 D

LAVANDAIA e lavoranti stiratrici cercansi. Via Lazzaretto 52, Gombach. 5694 D

MEZZE lavoranti e garzona cerca prontamente primario lavoratorio biancheria. Piazza Ospedale 3 A, IV. 9885 D

PORTATRICE biancheria 10 corone settimanali, cerca Stabilimento stiratura via Chiozza 18. 9887 D

PERSONA che si offerse pulire panni, aggiustare, cucire, stirare ed altro, è pregata di dare esatto indirizzo sub «100» al Piccolo. 5688 D

PRATICANTE con bella calligrafia cercasi per scrittorio. Offerte sub «Enrico» al Piccolo. 9841 D

PORTINAIO calzolaio, ammogliato senza figli cercasi prontamente. Rivolgersi via Spiridione 6, primo, destra. 9582 D

RAGAZZO per bene (14 anni circa) cercasi prontamente per accudire a leggeri lavori in uno scrittoio. Offerte sub «A. B. C.» al Piccolo. 9748 D

RAGAZZO intelligente, di buona famiglia, cercasi quale praticante per casa di commercio. Offerte sub «Commercio» al Piccolo. 5682 D

RAGAZZO magazzino vini cercasi. Madonnina 11; presentarsi alle 11 antimeridiane. 9877 D

RAGAZZO principiante manifatture cercasi. Giulia 7, Pietro Maggia. 5647 D

RAGAZZE apprendiste per legatoria di libri cerca la libreria Chiopris. 9894 D

SIGNORINA perfetta corrispondente tedesca, stenografa, dattilografa cercasi. Offerte Casella postale 6, Giuseppina. 5659 D

SIGNORINA giovane pulita francese od italiana, amante di bambini, viene cercata da famiglia tedesca abitante in campagna per la sorveglianza di due bambini. Presentarsi da C. Quarantotto, qui, via Bachi 6, III. 9888 D

SIGNORINA che conosca il tedesco cercasi quale venditrice. Indirizzo Piccolo. 5660 D

SIGNORINA tedesca, buona famiglia, per bambini cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5642 D

SIGNORINA capace, versata lavori scrittoio, bella calligrafia e conoscenza italiano e tedesco, trova pronto collocamento scrittoio presso primario negozio. Offerte al Piccolo sub «Pronta entrata». 9802 D

VENDITRICE per panetteria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5520 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO, buon costo 40 corone, famiglia civile. Giulia 20, mezzanino. 5645 E

CAMERA vuota comodo cucina affittasi prontamente a persone senza figli presso signore solo. Indirizzo Piccolo. 5577 E

CAMERA bene ammobiliata, unico subinquilino, affitta famiglia tedesca. Via Boschetto 46, porta 10. 9867 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi prontamente, eventualmente costo, massima pulizia, unico subinquilino. Istituto 36, porta 9. 5699 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Canova 9, porta 2. 9881 E

COSTO buonissimo famigliare cor. 10 settimanali, paraggi Corso. Indirizzo Piccolo. 5721 E

CAMERA ammobiliata affittasi con o senza costo. Via Belpoggio N. 5, porta N. 1. 9897 E

CAMERA elegatemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Torricelli 7, I. 5747 E

DUE stanze ammobiliate affittansi, stufa, casa signorile. Via Paduina 9, porta 5. 9870 E

DUE stanze vuote affittansi. Via S. Lazzaro 4, porta 6. 5679 E

DUE stanze vuote, gas, uso scrittorio o lavoratorio affittansi. Apollinare 4, Tedeschi. 5669 E

STANZE ammobiliate, costo buono, ricevono signori giornalmente. Machiavelli 3, terzo. 9786 E

STANZA grande elegantemente ammobiliata, con poggiuolo, stufa, gas, affittasi a distinto signore. Chiozza 5, II, destra. 9557 E

STANZETTA ammobiliata affittasi, signore serio. Lazzaretto vecchio 21, IV. 5649 E

STANZA ammobiliata, due letti, comodo cucina affittasi. Ghega 2, V. 5702 E

STANZA, costo, unico subinquilino, affittasi cor. 50 al mese. Indirizzo al Piccolo. 5687 E

STANZA vuota uso magazzino, centro, primo, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 5695 E

STANZA vuota affittasi prontamente presso coniugi soli. Via Farneto 38. 5701 E

STANZA vuota bellissima affittasi. Solitario 16, IV piano, porta 24. 9876 E

STANZA letto attiguo salottino affitta signora sola. Via Ponterosso 3, III. 9862 E

STANZA in compagnia affittasi corone 10 mensili. Via Caserma 4. 9843 E

STANZA elegantemente ammobiliata e stanzetta bellissima affittansi, massima nettezza. Indirizzo Piccolo. 5727 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Molin piccolo 9, porta 9. 9905 E

STANZA uno, due letti, costo buonissimo, affittasi paraggi Corso. Indirizzo Piccolo 5722 E

STANZA ammobiliata ingresso libero affittasi prontamente. Olmo 6, porta 7. 9896 E

STANZA bella con costo affittasi presso signora sola. Via Madonna del mare 6, III, destra. 5708 E

STANZA vuota, gas, stufa, eventualmente costo, affittasi casa nuova pressi Piazza Stazione. Indirizzo Piccolo. 5718 E

STANZA ammobiliata affittasi; escluse donne. Via S. Lazzaro 5, I. 9892 E

STANZA chiara con ingresso libero affittasi in casa quieta, centro, buon prezzo. Rivolgersi banco Caffè alla Posta. 9853 E

STANZA grande, vuota affittasi. Via San Giovanni 12, quarto. 5654 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi solo signori. Barriera 25, secondo. 5677 E

STANZA affittasi presso signora sola. Piazza Leonardo da Vinci 4; rivolgersi portinaio. 9863 E

STANZA ammobiliata affittasi presso donna sola; escluse donne. Piazza Goldoni N. 6, quarto piano, presso portinaio. 9866 E

STANZE bellissime due, tre affittansi, volendo elegantissimo salotto, pianoforte. Acquedotto 26, III. 5752 E

STANZETTA ammobiliata interna affittasi corone 12. Barriera 15, terzo, destra. 5737 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi, eventualmente costo. Via Giulia 27, terzo. 5735 E

STANZA ammobiliata affittasi persona sola, volendo comodo cucina. Via Cologna 21, terzo, destra, dalle 12 alle 2. 9912 E

STANZA bella ammobiliata, davanti, affittasi. Giacinto Gallina 4, I. 9917 E

STANZA bene ammobiliata con stufa affittasi, eventualmente costo. Belvedere 26, porta 18. 9911 E

STANZA bene ammobiliata, con stufa a gas, bagno, costo e trattamento famigliare, affitta piccola, distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 5746 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA elegante, stufa, vicina al centro, possibilmente bagno, ingresso libero, 50 corone cercasi. Offerte Piccolo «Elegante». 9859 F

CAMERA decentemente ammobiliata, caffè, pranzo, cercasi prontamente. - Offerte «Impiegato 23» Piccolo. 9879 F

CAMERA ammobiliata, uso cucina, cercano sposi. Offerte «A. A.» al Piccolo. 5744 F

STANZA ingresso libero, posizione centrica, uso scrittoio, cercasi. Offerte con indicazioni «G. D. 325» Piccolo. 5665 F

STANZA grande, ammobiliata oppure due piccole con costo al figlio cerca signore con figlio; possibilmente vicinanza del Ginnasio comunale. Offerte al Piccolo «Ginnasio». 9838 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBIN. Sabato, Mercoledì ore 4 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 5571 G

BAMBINI. Sabato, mercoledì 4 istruzione danze moderne. Carducci 12, D'Aquino. 9880 G

CHIUNQUE può apprendere il pianoforte soltanto in 24 lezioni, cor. 6 mensili. Indirizzo Piccolo. 5610 G

CONVERSAZIONE toscana con perfetta pronunzia, grammatica, corso di letteratura. Indirizzo Piccolo. 1950 G

DRAMMATICA dagli elementi al perfezionamento. Corso speciale di declamazione dei maggiori poeti. Giuseppina Brill, via Gatteri 7, IV. 4949 G

ESPERTISSIMA maestra piano, lettrice prima vista, perfetta accompagnatrice canto, violini, offresi modicissime condizioni tanto principianti, quanto perfezionamento, nonchè correzione allievi male istruiti. Metodo speciale, razionale, rapidi successi. Impartisce anche lezioni mandolino. Barriera vecchia 14, secondo, destra. 9346 G

FRANCESE impartisce lezioni una corona, assume traduzioni. Offerte «Nantes» Piccolo. 9860 G

ITALIANO imparasi celermente, prezzi mitissimi. Professoressa toscana, Molin piccolo 7. 9918 G

JEANNE Malusa, maestra diplomata Parigi, nuovamente inscrive volonterose imparare taglio, sistema professore Billet. Profitto garantito; tassa moderatissima. Felice Venezian 27. 9733 G

LUNEDI' 18 gennaio cominciano nello Studio Cernè, via Caterina 4, nuove lezioni combinate di: Contabilità, tenitura libri, corrispondenza commerciale, lingue italiana, tedesca, dattilografia (scrivere a macchina «Underwood») con dieci dita, tutto compreso corone otto mensili due lezioni settimanali, corone venti giornalmente lezione. 9856 G

MAESTRA o studente tedesco cercasi per un bambino I classe, tre volte alla settimana. Boschetto 44, III piano. 9871 G

SALA Mally. Oggi ore 8 lezione ballo adulti. Giulio Modugno. 5657 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CATENA **d'oro massiccia con ciondolo d'oro, iniziali C. I. smarrita. Mancia 30 corone, trattandosi cara memoria. Si prega di consegnarla al Piccolo.** 5726 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO per studio avvocato cercasi, minimo cinque stanze, accessori. Offerte dettagliate Piccolo sub «Centrico». 9754 I

CASA dodici stanze circa con orto, giardino oppure piccola campagna, cercasi in affitto per più anni tanto prontamente che pel seguito, sita in città Rovigno o nei dintorni, preferibilmente vicino marina. Offerte dirigere all'Agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze, S. Spiridione 10; telefono 1047. 5716 I

CAMERINO chiaro, arioso, massima pulizia, cerca giovane presso distinta famiglia. Offerte sub «Discrezione» al Piccolo. 5728 I

CAMERA elegantemente ammobiliata, stufa e gas cercasi; preferibile se con ingresso libero; massima pulizia e comfort. Offerte sub «417» Piccolo. 5691 I

CASETTA con tre stanze, cucina, magazzino, non troppo lontano città, cercasi affitto. Offerte «Casetta» Piccolo. 5720 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO tre camere, camerino, bagno introdotto, cucina, soffitta e terrazza, affittasi prontamente. Via Carducci dodici. 9608 L

APPARTAMENTI moderni di 2, 3, 4, 5 camere, camerino, cucina, acqua, gas, nonchè grande fondo affittansi prontamente. Rivolgersi via Spiridione 6, I, destra. 9851 L

APPARTAMENTO piccolo, elegantissimo confort moderno subaffittasi prontamente; presentarsi dalle 1-3. Vittorino da Feltre 4, primo, sinistra. 9845 L

APPARTAMENTO di due stanze, camerino, cucina, gas, acqua, affittasi prontamente cor. 600, via Silvio Pellico N. 8, III piano. Rivolgersi via Artisti N. 7, III piano, porta 8. 5656 L

APPARTAMENTO camera, cucina affittasi per il 24 gennaio, annue cor. 200. Via Giuseppe Caprin 13. 12106 L

APPARTAMENTO primo piano, quattro stanze, camerino, cucina, acqua, gas affittasi 24 febbraio. Rivolgersi portinaio via Farneto 51. 5713 L

APPARTAMENTO di quattro stanze con tutto il comfort moderno cercasi per luglio o agosto nelle vicinanze di piazza Lipsia, possibilmente riva o vista sul mare. Indirizzo al Piccolo. 5689 I

APPARTAMENTO di tre stanze, camerino, cucina con acqua e gas subaffittasi pel 24 febbraio in via S. Francesco N. 29, I piano. Offerte «Fortuna» al Piccolo. 5686 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, accessori 420. Galleria 5. Rivolgersi N. 3. 12087 L

BOTTEGHE di un foro, affittansi. Via Madonnina 13, casa nuova. 9607 L

DUE camere, cucina centro, secondo, affittansi prontamente. - Caffè Moncenisio, Ranzatto. 5751 L

MAGAZZINO grande, acqua, gas, affittasi prontamente paraggi Ospedale. Informazioni spaccio vini Fonderia 9. 9873 L

MAGAZZINETTO centro affittasi prontamente. Rivolgersi per trattare Sorgente 8, magazzino. 5742 L

NEGOZIO grande anche divisibile, centrica posizione affittasi. Indirizzo al Piccolo. 5706 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BICICLETTE occasione, violino terzino, armonica Ploner, pattini, macchina cucire vendonsi. Corso 20, pasticceria. 9893 M

BANCO per spaccio vini quasi nuovo vendesi. Zaccaria 4, deposito. 9891 M

CANE grande, razza pura, vendesi; prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 5683 M

CASSAFORTE piccola, buonissimo stato vendesi corone 85. Indirizzo al Piccolo. 5681 M

CREDENZA con vetrina cucina vendesi. Ricci 5, portinaio. 9839 M

CREDENZA, tavola, lavamano e una cassa vendonsi prontamente. Acquedotto 100, I. 9898 M

CAPPOTTI, vestiti, impermeabili, sacchettoni pelo, stole, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, p. 14. 9849 M

CAPPOTTO quasi nuovo, lavamano con armadietto, apparato produttore gas acetilene vendonsi motivo partenza. Indirizzo Piccolo. 5627 M

DOMINO velluto nero vendesi. Massimo d'Azeglio 5, porta 12. 5667 M

FORNIMENTO piccolo divano, quattro poltroncine, riposè vendonsi. Acquedotto 47, pianoterra. 5700 M

FUCILE da caccia calibro 12 vendesi. Via Caserma 5, portinaio. 5734 M

FONOGRAFO 220 cilindri, accessori lusso, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5685 M

GRAMMOFONO usato vendesi occasione; altro nuovo grandioso cor. 80. Farneto 17, tappezziere. 5740 M

GRAMMOFONI voce chiarissima vendonsi cor. 22. Orologiaio Passo S. Giovanni. 5736 M

GRAMMOFONO marca «Angelo» in buono stato, con 23 dischi, vendesi a prezzo di occasione causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 5714 M

GATTO Angora bianco maschio cercasi per razza. Offerte «Angora» al Piccolo. 9886 M

LETTO matrimoniale moderno nuovo, bellissima susta e materasso tutto nuovo, vendesi insieme cor. 80; vendonsi singoli altri letti, suste, materassi. Media 18, primo. 5748 M

LAMPADE gas, bollitore vendonsi mitissimo prezzo. Acquedotto 85, porta 7. 9889 M

MACCHINA fotografica Huttig-act-Ges Lloyd 9 per 12 con attrezzi, vendesi per corone 70. Barriera vecchia 31, II piano. 5664 M

MACCHINE da cucire vendonsi con garanzia di cinque anni, a prezzi modici. Si eseguisce qualunque riparazione. Rodolfo Rötl, Acquedotto 21. 5672 M

MACCHINA scrivere «Yost 10» nuova, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 5729 M

MACCHINA scrivere «Hammond» come nuova, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 5730 M

MACCHINA cucire Singer nuova vendesi causa partenza. Via Maiolica 10, II, destra. 9920 M

MACCHINA scrivere «Oliver» come nuova, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 5731 M

MACCHINA scrivere «Empire» come nuova, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 5731 M

MACCHINA scrivere cercasi per istruzione. Offerte Piazza Borsa 14, I. 5351 M

OCCASIONE vendonsi in giornata grande divano letto, credenza cucina, colapiatti, tavola, sedie. Rapicio 4, porta 9. 5763 M

PULTO uso scrittoio, tappeto turco cercansi. Offerte con dimensioni sotto «Angolo» Piccolo. 9854 M

PIANOFORTE quasi nuovo vendesi prezzo mitissimo. SS. Martiri 23, p.terra 9857 M

PIANINO estero, garantito, perfettissimo stato, vendesi prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 5674 M

PIANOFORTE primaria fabbrica, buonissimo prezzo vendesi, scambiasi. Farneto 12, primo. 9919 M

PIANOFORTE buonissimo vendesi prezzo mite causa mancanza spazio. Indirizzo Piccolo. 5723 M

SPARHERD nuovo, banco osteria vendonsi. Rivolgersi Farneto 46, fabbro. 5693 M

STANZA matrimoniale bellissima, stile moderno, vende falegname. Via Pondares 19. 5738 M

STANZA letto bella una persona, altri mobili vendonsi. Coroneo 5, secondo, destra. 5750 M

SALOTTINO stile veneziano vendesi. Farneto 42, tappezziere. 5663 M

SPECCHI grandi, cornice dorata vendonsi. Via S. Giovanni 12, IV. 5655 M

SALON, smoking completo vendonsi, ottimo stato. Via Caserma 14, I, 9. 9906 M

SAPONE resinato circa 500 chilogrammi vendesi a cor. 48 per 100 chilogrammi. Rivolgersi Vondracek, Rozzol. 5719 M

STANZA matrimoniale nuova opaca, sei sedie, vestito nero salon vendonsi. Geppa 7, I. 9630 M

TUTTE le qualità di mobili vendonsi per motivo di partenza. Via G. Gatteri 26, III, porta 10. 9868 M

TELEFONO di casa e vasca da bagno vendonsi prezzo mite. Via Cologna N. 7, III piano, sinistra. 5332 M

VESTITI, soprabiti, paletots uomo e ragazzi vendonsi, pagamenti cassa e rateali. Kostoris, via S. Giovanni 16, I piano. 9829 M

VESTITO nero (bonjour) adatto società e passeggio, figura snella, vendesi occasione, massimo buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 5650 M

VESTITI uomo, signora, altri generi acquistansi giornalmente. Scorzeria 1, p. 14, Camarutto. 9848 M

VESTITI neri smoking, salon e frak vendonsi. Cavana 2, II, destra. 9913 M

3 vestiti da paggio nuovi, da ballo, per bambini, vendonsi. Rivolgersi Squero nuovo 15, I, destra. 9883 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CORONE 1200 cercansi, buona garanzia, restituendo a rate mensili, pagando buon interesse. Offerte «Puntuale» Piccolo. 9847 N

DA vendere o affittare filiale di pistoria. Indirizzo al Piccolo. 5715 N

DROGHERIA piccola, buon utile, cedesi, ritiro affari. Offerte «Drogheria» Piccolo. 5497 N

LATTERIA Acquedotto, posizione centrica, guadagno sicuro, vendesi causa troppe occupazioni. Indirizzo al Piccolo. 5651 N

MAGAZZINO carboni, petrolio, legna, buona posizione, piccolo affitto, lavoro garantito, vendesi causa immediata partenza. Giacinto Gallina 4, Babini. 9812 N

NEGOZIO vende barbiere cor. 1000, avviatissimo, incasso in media duecentoquaranta, spese minime. Indirizzo Piccolo. 5607 N

OSTERIA città appaltasi, buona posizione, piccola cauzione, altra provincia, vicino Pirano. Giacinto Gallina 4, Babini, mediatore autorizzato. 9904 N

NEGOZIETTO latte, pane, erbaggi vendesi prezzo irrisorio motivo matrimonio. Indirizzo Piccolo. 5658 N

RESTAURANT a Gorizia benissimo avviato da vendere o darsi in consegna. Indirizzo al Piccolo. 5711 N

SOCIO **tacito con 5000 corone cercasi per lavoro lucroso. Capitale e guadagno assicurato da contratti fornitura primarie ditte triestine. Offerte sub «Guadagno onesto» al Piccolo.** 5558 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA con 450 metri quadrati di terreno cor. 28.000, vendesi a Guardiella presso tramway. Indirizzo al Piccolo. 5698 O

CASA in città, di 4 piani, con sette affittuali, camera e cucina, vendesi, domanda cor. 8000, intavolate cor. 3500, rende 11½%. Indirizzo: Giacinto Gallina 4, Daniele Kremser. 9668 O

STABILE rendita occasione vendesi o permutasi con fondo, campagna o caseggiato vecchio, scopo industria locale. Offerte sub «1917» Piccolo. 5739 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BAMBOLE vengono riparate negozio chincaglie-giocattoli via Stadion 13, Cadel. 5755 P

BURRO stiriano 2.40, cotto 2.80, pollame 2. Salumeria Suban, Caserma 13. 9830 P

CASSEFORTI, Angelo Stambach, Trieste, chiedere catalogo, assumonsi anche singole riparazioni. 5273 P

DECRETI spaccio vini, osterie (licenze) ecc. Rivolgersi Barriera 12, cartoleria. 9884 P

FUNGHI secchi Stiria 2.60, olive Calamata 1. Sorgente 8, magazzino. 5741 P

GUANTI di prima qualità a prezzi vantaggiosi nel negozio guanti A. Hubmann, Corso 19; lavatura in giornata. 9899 P

PALETOTS, cappotti grevi lunghi da signora cor. 20. Jess, Barriera 15. 9901 P

POSTI buonissimi si trovano in Agenzia Becher, via Caserma 16. 4081 P

STANZA letto legno duro, vende falegname Cernigoi. Ruggero Manna 17. 9698 P

SERVITU' trova posti famiglie raccomandabili. Rivolgersi ufficio gratuito collocamento via Saità 10. 5725 P

VINO Rosa cor. 2 la bottiglia, moscato bianco cor. 1.60, terrano centesimi 24 il litro. Generi di primissima qualità spedisce qualsiasi quantitativo, franco imballaggio. Fortunato Vitturi, Dignano, Istria. 9921 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

SIGNORINA intelligente, allegra, bella, non molto tempo a Trieste, desidera, scopo matrimonio, fare conoscenza con signore intelligente e di carattere. Offerte sub «Deutsch 23» Posta Centrale verso scontrino. 9875 R

O. B. P. Favorisca ritirare lettera. Maria 1000. 5724 R

21 Settembre. «Un altro giorno attese ed «ei» non venne. Attese a lungo, palpitante e muta. Non venne più... non venne». 5671 R

QUELLA persona che la notte scorsa penetrò nella trattoria «Franz» è pregata di restituire la rivoltella a scanso di procedimento; il resto può trattenersi. 5668 R

UNICO. Non puoi idearti lo strazio dell'animo mio, le giornate di dolore che passo; mentre mi sento così tuo, tu intanto, oltretutto, mi proibisci quasi financo di vederti. No, non sei più tu, quella che sfidavi ogni ostacolo pur di essermi vicina. Quando volevi, potevi, ora cerchi allontanarti... Ricorda sempre che chi ama veramente, non ha legge, non ha paura di nulla. Tuo fino all'ultimo respiro. Ardentissimi.... 9922 R

INGEGNERE giovane, bella presenza, posizione brillante, indipendente, cerca conoscenza con signorina italiana, francese, colta, istruita, scopo matrimonio; fotografia se acchiusa restituiscesi. Sub «Carletto» Posta Centrale. 9844 R

E. Dubitava, giovedì mattina persuasemi, tuttavia auguro bene Vostra felicità. Sappia però che nessun'altra mai non V'amerà d'uguale amore mio, nessun'altra mai non soffrirà per Voi come io soffersi. 9907 R

GIOVANE distinto, buona posizione, desidera contrarre relazione signorina scopo matrimonio. Assicurasi massima secretezza. Offerte con fotografia inviare «Narvalo» Gorizia posta restante centrale. 9908 R

GIOVANNA, la cattivetta, verrà stasera caffè. Arrivederci, Bianca mia! 5673 R

STANZETTA con costo, prezzo mite. Via Boschetto 13, porta 3. 5754 E

SUB «Vedova 100». 9865 R

SIGNORINA ventenne orfana, sola, al mondo, affettuosa, bisognosa sostegno, cerca signore serio scopo matrimonio. Gentili offerte «Lidia» posta Tommaseo. 9850 R

SARDI. Perchè non prelevare lettera solita impostata, pur troppo, con gran ritardo. Arturo. 5666 R

TEATRO Apollo, sabato ore 8.15 brillantissimo spettacolo di marionette; grande successo miss Legnetti, canzonettista. 5710 R

TEATRO Apollo sabato ore 4 compagnia di marionette, matinée dedicata al mondo piccino, programma variato; successo miss Legnetti canzonettista. 5709 R

EMILIO. Ricevuto lettera, ero in pensiero, godo sentirti ristabilita, auguro giorni felici. Sono convalescente, desidero presto vederti. Affettuosamente. 5745 R

FATA Morgana non posso uscire. Spero diciotto mezzodì come giovedì. Diagonale. 5678 R

F. «Rosa rossa». Dopo sei anni a che attribuire il tuo risveglio? Ti attenderò con mia sorella domani, Acquedotto. Em. 9864 R

LEDA. Nella triste ricorrenza ci conforti la concordia perenne d'affetto, la gioia di vederci presto. A voce di più. Eternamente. 9874 R

BIANCOSPINO 8. Giace lettera diversi giorni se non già prelevata. 12104 R

MATRIMONIO contrarrebbe distinto negoziante trentaseienne, bellissima posizione, con signorina oppure vedova avente dote. Scrivere «Adolfo» posta Tommaseo. 5756 R

BICICLETTA buono stato darei cambio macchina fotografica grande. Indirizzo Piccolo. 5743 R

BAMBINA d'anni 5, sanissima, intelligente, darebbesi a persona benestante. Offerte «Fortuna» fermo posta Corsia Stadion 9902 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 16 corr. dalle ore 9-11 ant.

Fornimenti completi e coperte da cavallo, chiffonnier, specchio, orologio regolatore, candele, sapone, amido, cicoria, crusca, cacao, cioccolata, vasi di latta e carta d'impacco.

ESTRAZIONE GIÀ GIOVEDÌ
LOTTERIA DEL GIUBILEO
a favore del fondo dell',,Eintracht" pro vedove ed orfani
Ogni biglietto UNA CORONA
2200 vincite di cui la principale del valore di
25.000 CORONE.
In vendita negli i. r. spacci tabacchi, nelle Collettorie del lotto, negli Uffici postali, presso i cambiavalute ecc.